Anno di fondazione 1881

IL PICCOLO

Trieste, Martedì 24 Gennaio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Nuova Serie N. 5945

Le ultime resistenze rosse cadono ad una ad una

nazionali in vista di Barcellona

Dalla capitale catalana si può seguire il ritmo dell'avanzata
L'aviazione legionaria completa l'opera di distruzione del porto

L'attesa della popolazione affamata e terrorizzata

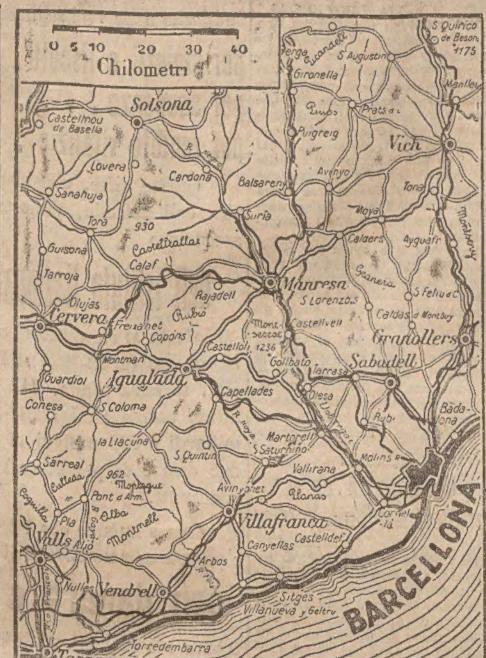
BURGOS, 23

colonne nazionali che, vin-
lo tutti gli ostacoli e qualsiasi
stenza avanzano metodicamen-
e ininterrottamente su Barcel-
, sono già in vista della capi-
catalana. A mezzogiorno esse
acciavano da vicino i villaggi
Castel de Falls e di Gava. An-
gli abitanti di Barcellona, dalle
case, possono seguire il ritmo
avanzata. Le cortine di polve-
sollevate dai reparti in marcia
fumo dell'esplosione dei proiet-
nazionali sulle forze rosse ri-
no ad essi la velocità di mar-
delle forze nazionali che con-
gono sulla città.

A 2 km. da Manresa

mattinata il paese di Pico-
che domina Manresa da quat-
chilometri di distanza è stato
na accerchiato e poi occupato
le forze nazionali.
na comunicazione ufficiale, ver-
mezzogiorno, ha rivelato che
nque le truppe nazionali hanno
nzato per una profondità di
ersi chilometri. Anche nel set-
settentrionale sono stati occu-
i paesi di Tora e di Biosca. Il
oso monastero sul colle di
chs nella Sierra di Montserrat
mi accerchiato da forze nazio-
provenienti dal nord e dal
e avanzanti oltre Manresa.
lle che avanzano lungo la ro-
e di Martorell hanno espugna-
diversi picchi montani e le ar-
ierie battono già le difese rosse
rno alla città di Bruchs.
truppe di Navarra del Gene-
Solchaga, che puntano su
rtorell, hanno già piazzato i lo-
pezzi di medio e grosso calibro
posizioni dalle quali si batte
largo tratto del fiume Llobre-
mentre il corpo del Marocco
Generale Yague ha piazzato le
artiglierie sui colli dai quali
battere agevolmente il campo
viazione di Llobregat. All'1 una
valanga di fuoco era stata ro-
ciata sull'aeroporto che tutti
impianti erano stati distrutti e
ampo è stato reso completa-
te inutilizzabile.
annunciato ufficialmente che
16 di oggi le forze nazionali
rovavano a due chilometri dal-
tato di Manresa e che domi-
o da occidente, da nord e da
-est. E' stato occupato il pae-
di Masqueta. I nazionali vanno
rando la Sierra di Montser-
dal sud.

Controffensiva in Estremadura

ltime notizie sono giunte in
nato anche nel settore dell'E-
madura, dove i nazionali sono
sati decisivamente alla controf-
iva. Le truppe del Generale
ja si stanno ora ritirando in
rdine verso le posizioni di
tenza. Approfittando delle mi-
rate condizioni atmosferiche,
tti, stamane le artiglierie e la
zione nazionale hanno effet-
o un intenso bombardamento
rossi e hanno spezzato lo
eramento raggiunto nei gior-
corsi.
tanto decantata offensiva del
erale Miaja per diminuire la
ssione nazionale sul fronte ca-
no, può quindi già considerar-
el tutto fallita. Il Miaja co-
ciò la sua offensiva con 25
uomini. Oltre il 40 per cen-
i essi è fuori combattimento e
altri si ritirano in disordine,
andonando ogni sorta di mate-
e, fra cui carri armati nuovis-
.
confermato ufficialmente che
uel Pateu Pla, fin qui ammini-
tore delegato della Società
pano-Suiza è stato designato
assumere la carica di Sinda-
di Barcellona non appena la
sarà in possesso delle forze
onali.
entre le fanterie nazionali sca-
ano gli ultimi baluardi mon-
l'aviazione nazionale conti-
a tenere sotto il suo intenso
bardamento il porto e il quar-
portuario. Tutte le banchine
magazzini sono stati comple-
ente demoliti. Non v'è un im-
to in porto che sia ulterior-
te utilizzabile.
piroscafi inglesi sono stati
ti da aeroplani nazionali nei
di Barcellona e di Valencia,
si erano recati con riforni-
ti.
l'agonizzante Governo ros-
a lanciato un nuovo bando di
ilitazione. Limiti di età prece-
dentemente stabiliti per il servizio militare sono stati sensibilmente ridotti da un lato e dall'altro elevati fino all'assurdo da un decreto che impone a tutti gli uomini dai 13 ai 60 anni di prendere le armi per la difesa della Repubblica.

Follia rossa

L'obbligo in questione è esteso anche alle donne che finora, salvo alcuni reparti volontari di miliziane, non erano state impiegate per lavori che avessero attinenza con le operazioni belliche. Contemporaneamente all'emanazione di questo incredibile decreto il Governo ordinava che venissero continuati i lavori di fortificazione i quali procedono febbrilmente tanto per la costruzione di nuove trincee come per nuove ridotte, nuove opere di difesa nei dintorni della città e soprattutto nella Cordillera che dovrebbe servire secondo la concezione delle autorità rosse, da diga per contenere l'onda franchista dilagante in Catalogna.

Un simile atteggiamento giudicato alla luce degli ultimi avvenimenti e secondo la logica stringente che scaturisce dalla realtà dei successi militari ottenuti dai nazionali rasenta la follia. Barcellona infatti è irrimediabilmente perduta e questo ormai appare chiarissimo anche a chi non abbia la minima idea di tattica militare e giudichi la situazione basandosi sul numero dei paesi e sulla estensione dei territori a tutt'oggi occupati dall'esercito di Franco.

Si apprende che i rossi hanno evacuato stanotte in gran fretta tutta la zona dei Pirenei di Seo D'Urgel che ormai, dopo l'occupazione da parte dei nazionali di Calaf, era rimasta completamente isolata. Una nuova linea di difesa sarebbe stata improvvisata dai rossi in vicinanza di Puigcerdà e ciò per tentare di assicurare il transito sull'ultima grande arteria stradale che esiste con la Francia.

Il Governo francese, prevedendo la fine della resistenza dei rossi a Barcellona ed un consecutivo esodo in massa dei responsabili bolscevichi, verso la Francia, ha deciso di inviare sul confine franco-spagnolo sei nuovi plotoni di guardie mobili per rinforzare la guardia del confine.

La V Colonna in azione

Da fuggiaschi catalani arrivati al confine francese si sono appresi impressionanti ed interessanti particolari sulla disperata situazione di Barcellona. La famosa «Quinta Colonna» tanto temuta dai caporioni marxisti comincia ad operare anche nella città ancora tenuta dai rossi. Infatti, il comunicato ufficiale dei nazionali, è stato distribuito segretamente ed in grandissimo numero tra la cittadinanza, mentre parecchi aeroplani gettavano indisturbati caldi appelli alla popolazione. Fra i dirigenti ed i responsabili regna il panico; poichè vedono avvicinarsi inesorabilmente l'ora del tanto temuto, ma meritato castigo. Lo pseudo Governo ha deciso di non trasferirsi a Valencia come era stato detto giorni or sono, ma di rimanere per ora a Barcellona, donde gli sarà più facile raggiungere, in caso di pericolo, la Francia. Si dice però che il Presidente Azana sia partito per ignota destinazione e che alcuni membri dello pseudo Governo intendano partire per Gerona ove sarebbero in condizioni migliori per la preparata fuga, trovandosi assai più vicini al confine francese.

Un decreto ha intanto decisa la chiusura di tutti i negozi e di tutte le aziende commerciali. A parte le farmacie, le vendite organizzate di generi alimentari e i giornali, nessuna eccezione è ammessa al servizio militare coatto per uomini e donne. Temendosi un'insurrezione, gli archivi più importanti sono stati messi al sicuro fuori della città; mentre i tribunali ed i detenuti politici sono stati trasferiti nel nord della Catalogna.

Anche a Madrid è cominciato l'esodo della popolazione e 120 mila persone sono state giudicate inadatte a partecipare all'estrema difesa e invitate ad allontanarsi immediatamente.

Episodi di orrore

Intanto tra la popolazione affamata e terrorizzata di Barcellona regna il panico. I negozi vengono saccheggiati, la feccia, capitanata da elementi comunisti, dà l'assalto ai palazzi dove spera di trovare un ricco bottino, mentre le forze di polizia si limitano a tirare a casaccio sulla folla colpi di fucile e di rivoltella. Morti e feriti vengono abbandonati per le vie tra l'orrore della popolazione

Lo scambio dei generi alimentari è molto in uso a Barcellona, particolarmente fra i soldati e la popolazione civile. Un coniglio si scambia con un litro d'olio, un pacchetto di tabacco con un pollo, un pezzo di sapone con una scatoletta di latte condensato, una sentenza di divorzio con tre chili di caffè. Chi non ha generi in natura da scambiare è inesorabilmente condannato alla fame, poichè, mentre i salari medi non superano le 800 pesetas al mese, i prezzi hanno raggiunto vertici spaventosi. E così un chilo di carne costa 200 pesetas, un chilo di lenticchie 100, un litro di latte condensato 150, numerosi prodotti, del resto, sono completamente scomparsi dal mercato perchè requisiti e riservati soltanto per i combattenti e così da molti mesi ormai nessun borghese ha più visto nè una goccia di vino, nè una zolletta di zucchero, nè la buccia di un frutto. Non è difficile immaginare come in queste condizioni l'arrivo degli armati di Franco sia ormai atteso da tutti con febbrile impazienza.

Nuove difficoltà farebbero differire la Conferenza per la Palestina

CAIRO, 23

Il *Balagh* informa che molti delegati arabi che si trovano al Cairo sono partiti improvvisamente. El Said Pascià e Hamza Bey per Beiruth, il Principe Seif El Islam per Sanaa. Il *Mokattam* sostiene che nuove difficoltà sorte potrebbero ritardare, e non impedire la partenza delle delegazioni arabe per Londra.

A bordo di un velivolo dell'Ala Littoria ha lasciato il Cairo il Principe Seif Islam, figlio dell'Iman Yeiza, che si reca nello Yemen per un breve soggiorno, dopo di che partirà per Londra ove parteciperà alla Conferenza arabo-giudaica.

Questi ambienti politici sono in attesa della risposta del Mufti della Palestina, il quale è stato interpellato dai rappresentanti arabi radunati al Cairo circa la insistente richiesta degli inglesi di includere nella delegazione i cosiddetti moderati, capitanati da Nasciascibi Bey.

Le auguste nozze Savoia-Borbone

In III pagina

Alta onorificenza spagnola al Gran Maestro dell'Ordine di Malta

BURGOS, 23

Il *Bollettino dello Stato* pubblica il decreto che conferisce il Collare dell'Ordine di Isabella la Cattolica, al Principe Chigi, Gran Maestro del Sovrano Ordine Militare di Malta.

Orgasmo a Parigi

Si esclude un intervento in Catalogna ma si parla di "posizioni compensatrici„ Del Vayo in cerca di estremi soccorsi

PARIGI, 23

Del Vayo, Ministro degli Esteri dello Stato marxista iberico-catalano è venuto a Parigi per scongiurare il Governo francese a fare «qualche cosa» in favore dei rossi sbaragliati dalla fulminea avanzata delle truppe agli ordini del Generale Franco. Informazioni ufficiose dicono che Del Vayo, durante l'udienza accordatagli stamane da Bonnet, ha semplicemente prospettato il problema spagnolo sul piano dell'ospitalità da accordare ai fuggiaschi che sotto la spinta dei nazionali si presenteranno alla frontiera dei Pirenei. A Parigi si valuta ad un milione il numero di coloro che cercheranno di attraversare la frontiera.

Un odierno discorso di Bonnet

Negli ambienti autorizzati viene indicato che il Governo non può restare indifferente dinanzi a una simile invasione. Due soluzioni sono esaminate: secondo la prima si tratterebbe di creare un certo numero di zone di concentramento nelle quali verrebbero rinviati i rifugiati, la seconda soluzione provvederebbe il trasporto in massa sul territorio africano dei rifugiati. Le due soluzioni devono essere studiate anche dal punto di vista finanziario. Il Governo francese si concerterebbe con altre Potenze democratiche. D'altra parte sarebbe difficile pensare che sui giornali appaia precisato differentemente l'argomento delle conversazioni che Bonnet ha avuto con Del Vayo e che ha indotto il Ministro degli Esteri francese a mettersi senz'altro a contatto con Daladier col quale ha esaminato la situazione. Ma — si afferma a Parigi — l'incontro sarebbe stato consacrato anche alla messa a punto definitiva delle dichiarazioni che verranno fatte da Bonnet nella seduta di domani alla Camera. Giornata quindi decisiva, perchè permetterà di conoscere esattamente la posizione del Governo francese dinanzi ai vari problemi internazionali, e soprattutto di fronte alla situazione spagnola.

Il fermento politico ha raggiunto in queste ultime 24 ore un diapason elevatissimo. Si ha l'impressione che l'agitazione dei sinistri è divenuta abbastanza forte e dilagante anche nei settori del centro e della destra e che una soddisfazione sarà infine accordata ai difensori dell'intervento e dell'apertura della frontiera, a meno che un passo britannico non intervenga all'ultima ora a far riflettere il Governo sulle conseguenze di una azione diretta — sia pure attenuata — nella faccenda spagnola. E' da prevedere che un'iniziativa, sia pure di modesta portata, sarà presa. In quale senso? Vediamo di vederci chiaro.

L'ultima risorsa dei marxisti

Da elementi raccolti si può precisare che lo stato maggiore francese esclude un atto di presenza in Catalogna. Aprire le frontiere è tardivo, vano e soprattutto pericoloso. Una volta nell'ingranaggio si esporrebbe il corpo di spedizione a un rovescio quasi sicuro. Inoltre gli stessi marxisti spagnoli affermano che, strategicamente e moralmente, l'ultima definitiva risorsa sono Madrid e Valencia. Le autorità militari e politiche francesi considerano dunque che il consolidamento dei valichi dei Pirenei — barriera naturale estremamente solida — è sufficente; ma che per il controllo delle comunicazioni mediterranee è indispensabile uscire dallo stadio di inferiorità attuale. Ed ecco che torna a circolare la voce di un'occupazione dell'isola di Minorca che taciterebbe le proteste di coloro che reclamano a tutti i costi un «pegno» strategico contro l'ingerenza italiana sulla rotta Francia-Nord Africa.

Naturalmente di tutto questo non c'è traccia nei giornali, secondo i quali l'interesse francese è prospettato in funzione troppo spesso ideologica. Il *Temps*, che afferma di voler fare astrazione da ogni partito preso, scrive che il dibattito si impernia più che sulla questione spagnola, sull'intervento italiano in Spagna. I risultati dell'offensiva sembrano ora essere «definitivi» mercè il controllo italiano che dovrebbe procurare al Governo di Roma utili posizioni nel Mediterraneo. Mussolini e Franco — continua il *Temps* — si sono impegnati a non venir meno alla parola data. Ma — domanda il giornale — è interesse della Francia andare al di là di un aiuto alimentare di carattere umanitario nei confronti della popolazione catalana?

Un accenno al Marocco

«Questo avrebbe come risultato immediato — scrive il *Temps* — e ne siamo stati avvertiti, di provocare l'amplificazione in massa dell'intervento italiano. Anzi saremmo condotti, facendo un tale gesto, ad accrescere il nostro intervento al punto forse in cui diverrebbe necessario l'invio di unità e di combattenti. Nell'ipotesi meno grave, sguarniremmo pericolosamente i nostri arsenali, nell'ipotesi più grave, quella di un conflitto generalizzato, creeremmo deliberatamente un terzo fronte di guerra. Quale sia l'amarezza che legittimamente ci procura la questione dell'intervento italiano, appare dunque singolarmente poco opportuno per la Francia di abbandonare la politica di non intervento instaurata nell'anno 1936, alla quale la Granbretagna proclama di voler restare ostinatamente fedele. Ma il non intervento nella guerra civile spagnola non significa disinteressamento dell'interesse francese. Questo interesse esige che la Spagna resti agli spagnoli, quale sia la forma del loro Governo. Se dunque, nel caso di una vittoria definitiva dei nazionali, apparisse che malgrado l'impegno preso tanto da Mussolini che dal Generale Franco, delle posizioni straniere esisteranno in Spagna, la Francia avrebbe l'imperioso dovere di assicurarsi delle posizioni compensatrici.

E, come noto, ne esistono parecchie che non sarebbe affatto sconveniente di occupare.»

Il chiarissimo accenno all'eventualità di operazioni militari preventive che la Francia dovrebbe realizzare, particolarmente nel Marocco spagnolo, suscita nei circoli diplomatici parigini vivissima emozione e ci si chiede come mai una simile compromettente frase sia potuta sfuggire ad un organo che passa per il portavoce ufficiale del Ministero degli Affari Esteri.

Il *Temps* invoca inoltre una politica di «presenza» a Burgos e ricorda che il Governo francese e il Governo tedesco, il 6 dicembre, si soon impegnati «a rimanere a contatto su tutte le questioni dei due Paesi e a consultarsi mutualmente nel caso in cui l'evoluzione di queste questioni rischiasse di condurre a delle difficoltà internazionali.»

Dal dire all'intervenire...
Il rapporto di Thorez al Comintern

ROMA, 23

Si è molto parlato del progettato intervento francese in Catalogna, allo scopo di sostenere ancora la crollante impalcatura marxista; sembrava quasi che il passaggio delle divisioni galliche oltre i Pirenei fosse imminente; la stampa francese, specialmente quella di sinistra, aveva già pronti i suoi panegirici per i soldati che andavano ad immolarsi per la «libertà» del popolo spagnolo, quando tutto ad un tratto la prudenza ha ripreso il sopravvento. I se e i ma sono affiorati un po' dappertutto: qualcosa di serio doveva essere successo. Infatti c'è un qualcosa di molto serio che frena i bollori gallici e questo «qualcosa» è costituito da un rapporto inviato dal segretario del partito comunista francese Thorez alla segreteria del Comintern.

Ecco il rapporto:

«Blum e Duclos hanno ottenuto di incontrarsi con Daladier, col quale si sono intrattenuti in un lungo ed esauriente colloquio. Per quanto i due incontri abbiano avuto luogo separatamente, le conclusioni a cui è giunto Daladier sono state le stesse. Daladier respinge in modo assoluto ogni progetto di intervento diretto francese in Spagna. A Blum egli ha dichiarato che, da precisi calcoli dello Stato Maggiore dell'Armata, risulta che unità francesi non potrebbero entrare in azione a fianco delle unità di Franco prima di otto giorni.

Tale intervento dovrebbe essere preceduto dalla mobilitazione generale per la copertura delle frontiere franco-italiana e franco-germanica e dall'applicazione dei dispositivi di sicurezza sui Pirenei per il tratto di frontiera in possesso dei franchisti. L'intervento francese scatenerebbe l'intervento diretto contro Barcellona, Valencia e Cartagena della Marina e dell'Aviazione italiana, in modo che quando le truppe francesi si accingessero ad entrare in Spagna la sorte di Barcellona sarebbe già regolata, mentre la Francia avrebbe certamente da fare fronte ad un attacco italo-germanico da lei provocato e da ciò ne deriverebbero pericolose complicazioni ai rapporti franco-inglesi. Daladier ha anche dichiarato che egli non intende sacrificare ancora del materiale della difesa nazionale francese inviandolo a Barcellona, ove è votato a sicura perdita.

L'Asse e l'Europa danubiana

Una dichiarazione di Ciano

sull'importanza del convegno di Belje

BELGRADO, 23

L'agenzia *Avala* informa che, prima di lasciare la Jugoslavia, il Conte Ciano ha ricevuto stamane nella piccola stazione di frontiera di Rakek i rappresentanti della stampa, ai quali ha fatto alcune dichiarazioni:

«Come avrete visto dal comunicato pubblicato ieri sera — ha detto fra l'altro il Conte Ciano — i risultati dei nostri lavori sono importantissimi per la pacificazione di questa parte d'Europa. Lasciando la Jugoslavia amica, devo rivolgere in modo del tutto particolare i miei profondi e sinceri sentimenti al Principe Reggente Paolo. Ho avuto colloqui cordialissimi col Presidente Stojadinovic. In questa occasione la nostra collaborazione è stata approfondita e si svilupperà in avvenire nello stesso senso amichevole. Considero molto importante il mio contatto personale con Stojadinovic, poichè esso rappresenta un ulteriore passo in avanti sulla via della chiarificazione della situazione e della pacificazione di questa parte d'Europa. Il Presidente Stojadinovic ed io siamo animati della migliore volontà di agevolare una pacificazione totale ed una collaborazione generale nel bacino danubiano. Ogni atto diplomatico dell'Italia in questo senso si effettua nel quadro dell'Asse Roma-Berlino; vale a dire dell'Italia fascista e della Germania nazionalsocialista».

Ciano ha espresso infine i suoi più vivi ringraziamenti per le accoglienze cordiali che egli ha avuto dovunque durante il suo soggiorno in Jugoslavia.

Il caloroso omaggio di Bologna al Ministro

BOLOGNA, 23

Di ritorno dal suo viaggio in Jugoslavia è stato di passaggio dalla nostra stazione alle 18.34 il Conte Galeazzo Ciano. A rendere omaggio al Ministro degli Esteri erano convenuti alla stazione S. E. il Prefetto, il Federale, il Podestà e numerose altre autorità militari, civili, politiche nonchè una folla di CC. NN. e di popolo. Appena giunto il treno S. E. Ciano è stato salutato da una calorosa ovazione della folla al grido di «Duce, Duce». Il Ministro è subito disceso dalla vettura ed ha passato in rivista una formazione di GG. FF., Avanguardisti e Balilla. Quindi S. E. il Ministro si è intrattenuto a conversare affabilmente con le autorità, mentre la folla lo acclamava invocando il Duce ed alle ore 18.45 il convoglio ha ripreso la sua corsa.

L'arrivo a Roma

ROMA, 23

Questa notte alle 0.5 è giunto a Roma, proveniente da Belgrado, il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano. Erano a riceverlo alla Stazione Termini il Ministro Segretario del Partito, il Ministro della C. P., i Sottosegretari agli Esteri ed agli Interni, il Ministro d'Ungheria a Roma barone Villani, il Prefetto, il Governatore, altri funzionari degli Esteri, della C. P. e della Legazione jugoslava. *(Stefani).*

Risultati concreti Ungheria e Romania

ROMA, 23

Il *Giornale d'Italia,* in un articolo da Belgrado nel quale esamina i risultati del convegno italo-jugoslavo, scrive che il viaggio del Conte Galeazzo Ciano si è concluso in una serie di rapide ma tipiche manifestazioni che non hanno soltanto un valore formale.

Esse sono un vivo documento della rapida estensione, in superficie e in profondità, raggiunta anche in Jugoslavia dalla nuova politica associata italo-jugoslava. Questa politica non è soltanto più una creazione dei quattro Uomini che l'hanno voluta e iniziata: Mussolini e il suo Ministro degli Esteri Conte Ciano, il Principe Reggente Paolo e il Capo del Governo jugoslavo dott. Stojadinovic: è divenuta un vibrante sentimento di popolo. Ed è da segnalare che a questa politica della collaborazione tra Roma e Belgrado aderiscono anche le opposizioni senza eccezione.

Molto cammino si è dunque compiuto dal 25 marzo 1937 e quello che agli inizi parve uno strumento politico di tendenza quasi audace, si rivela oggi, alla prova dei fatti, nella maturazione della storia e dei suoi collaudi, una delle più solide e limpide costruzioni internazionali, ferma negli indirizzi, pronta ed efficiente nell'azione, profondamente radicata nello spirito delle masse, dal quale trae i suoi più alti e permanenti valori.

Il *Giornale d'Italia* esamina quindi ampiamente il comunicato ufficiale che ha concluso la sostanziale missione politica del Conte Galeazzo Ciano dopo i replicati colloqui col Principe Reggente Paolo e con Stojadinovic e continua:

La progressiva chiarificazione dei rapporti danubiani e balcanici alla quale la Jugoslavia partecipa così volonterosamente come attore e come assistente, è la naturale conseguenza del suo orientamento verso l'Asse Roma-Berlino. Un suo punto essenziale è quello dell'accordo tra la Jugoslavia e l'Ungheria, che si rivela ormai maturo e si annuncia prossimo in forma di un patto di amicizia e di non aggressione.

A questo importante passo per la stabilizzazione danubiana si potrà aggiungere quello meno agevole, ma non impossibile, della conciliazione ungaro-romena, mentre risultano ormai chiariti in un tono di alta cordialità i rapporti con la Polonia dei tre Paesi danubiani e dell'Italia oltre che della Germania.

I quattro giorni del Ministro Ciano in Jugoslavia si concludono dunque con l'annuncio di una nuova ed importante tappa compiuta nel movimento della collaborazione italo-jugoslava. A Belje e a Belgrado si è lavorato per la pace e per l'ordine europeo

Soddisfazione in Germania

MONACO DI BAVIERA, 23

I risultati conclusivi del viaggio del Conte Ciano in Jugoslavia trovano ampia risonanza in questi giornali che, commentando gli aspetti politici, specie nei confronti dei rapporti jugoslavo-ungheresi, e quelli economici delle conversazioni, rilevano che il bilancio dell'incontro è ottimo sotto ogni aspetto. Prendendo lo spunto dalla contestazione che la Jugoslavia troverà nella politica dell'Asse l'affermazione più completa del proprio consolidamento interno ed internazionale, si mette in rilievo tutta la assurdità delle voci di concorrenza fra le Potenze dell'Asse nell'Europa sud-orientale. Il *Völkischer Beobachter* nota a questo proposito, che la politica dell'Asse è, anche in questa circostanza, chiara e si è nel modo più assoluto confermata quale il migliore strumento per il riordinamento politico dell'Europa sud-orientale. La speculazione sulla pretesa concorrenza italo-tedesca in questa zona europea è stata di nuovo completamente sfatata. Il giornale sottolinea che i concreti risultati dell'incontro italo-jugoslavo sono accolti con particolare soddisfazione in Germania per il fatto che riguardano due Paesi entrambi molto amici del Reich. La Germania, rileva il *Völkischer Beobachter,* non può che essere lieta se l'Italia si assicura una più ampia espansione economica nell'oriente europeo.

Come a Parigi si tenta di nascondere il dispetto

PARIGI, 23

La stampa e i circoli francesi continuano nel solito gioco di travisamento dei risultati del viaggio del Conte Ciano in Jugoslavia, con una lunga serie di sottigliezze e di disquisizioni che mal nasconde il dispetto e l'imbarazzo di questi ambienti per essersi lasciati sfuggire di mano quelle carte balcaniche che essi ritenevano imbattibili. Questi tentativi verbali francesi appaiono dunque invece un'indiretta conferma della mutata posizione diplomatica e politica in Europa centrale e del nuovo orientamento che si è determinato in seguito alla costruttiva azione dell'Asse. La prova è che la stampa ha bisogno di rifugiarsi — come fa il *Journal des Debats* — nella storia retrospettiva della Piccola Intesa per sostenere che i risultati concreti che appaiono adesso e ai quali la visita del Conte Ciano promette ancora più grandi sviluppi, erano in realtà risultati già acquisiti in precedenza.

Per riportare in Italia i morti di Bligny

Una sottoscrizione popolare aperta all'Asmara dal discendente d'una famiglia côrsa profuga

ASMARA, 23

Per iniziativa del Gruppo rionale fascista «Luigi Razza» si è iniziata una sottoscrizione popolare per raccogliere i fondi necessari per riportare in Italia le salme dei soldati italiani caduti in terra di Francia. La sottoscrizione è aperta dall'offerta del fascista Angelo Rossi Espagnet, il quale ha inviato al Segretario federale la seguente lettera:

«Io sottoscritto, Angelo Rossi Espagnet, primogenito della terza generazione di una famiglia corsa, il cui capo riparava in Italia per sfuggire alla condanna a morte decretatagli dai francesi, con questa modesta offerta intendo iniziare anche in Eritrea la sottoscrizione per raccogliere i fondi destinati a riportare in Italia le spoglie degli Eroi nostri caduti a Bligny e al Chemin des Dames, difendendo chi non meritava di essere difeso».

Il fascista Giovanni Giulia ha restituito, con roventi parole, al Federale la medaglia coloniale francese e relativo brevetto.

Ciarlatani e sciocchi d'oltre Alpe

Un florilegio di "profezie,,

ROMA, 23

Il *Giornale d'Italia*, sotto il titolo: «Baggianate galliche», pubblica un corsivo nel quale, prendendo lo spunto dallo storico discorso pronunciato ieri dal Duce, dà un saggio dei discorsi e degli scritti che furono ieri additati dal Duce alla ilarità dei rurali.

Il „fatale dicembre,,

A proposito delle «puerili profezie» il giornale rileva come i francesi da alcuni anni domandino agli astrologhi gli oroscopi sul futuro. Nota che questo è un brutto segno, poichè ricorrono agli indovini, cartomanti, chiromanti e altri ciarlatani, tutti coloro che, non avendo forze spirituali, morali, intellettuali e fisiche bastevoli a dominare gli avvenimenti e a costruirsi una propria vita, attendono salvezza dalla congiunzione degli astri e dalla erraboda fortuna. Cita la profezia della *Tribune des Nations*, secondo la quale il 1938 sarà l'anno fatale per il Fascismo ed il suo Duce, ma in quale mese avverrà la catastrofe? La *Tribune des Nations* è così sicura di questa «congiunzione degli astri minacciosa», figuratevi!, per l'esistenza del Duce, che esclama: «Bisogna davvero che Mussolini sia corazzato contro qualsiasi emozione per vedere senza timore avvicinarsi questo mese di dicembre». Dicembre è passato: crepi l'astrologo!

Un'altra profezia è quella del sig. Lasson della «Union française d'astrologie», che addirittura affermava: «Durante l'esercizio delle sue funzioni Mussolini dovrà subire violentissimi attacchi e probabilmente un attentato con armi da fuoco o con esplosivi, nel quale troverà la morte. Questo avvenimento accadrà nei giorni intorno al 20 o 25 dicembre 1938».

La *Republique* da parte sua incalza:

«L'Italia sarà costretta a scegliere tra la collaborazione con la democrazia e un colpo di forza che, nonostante la sua superiorità in certe cose, alla lunga non saprebbe vincere». Ridicole speranze anche queste, e bastano a dimostrarle vane la lettura del bilancio italiano, così solido, la fermezza della lira, il miglioramento progressivo degli scambi, la mancanza di disoccupazione, lo sviluppo vittorioso della battaglia autarchica e tutto il fervore produttivo dell'Italia fascista.

Circa poi «le calunniose fantasie» della stampa francese, il giornale riporta questo brano del *Petit Parisien*:

Un umorista suo malgrado

«Viaggiatori provenienti dalla Spagna nazionale informano che un incidente molto grave si è verificato tra spagnoli e legionari alle porte di Tarragona. Reparti motorizzati avrebbero preteso di sopravvanzare gli spagnoli nell'ingresso della città liberata: si determinò «una piccola battaglia» e infine i requetés, che nel frattempo avevano avvertito lo stato maggiore di Franco, riuscivano ad entrare per primi in Tarragona, con grande dispetto degli italiani».

Baggianata: perchè la fratellanza d'armi, la concordia dei capi militari, la comunanza di sentimenti e di idee del Governo nazionale spagnolo e del Governo fascista non sono mai stato palesi a tutto il mondo come in questo tempo.

Ancora il *Jour*, prendendo lo spunto da questi immaginari incidenti, dice che: «la Spagna avrà bisogno dei suoi vicini relativamente ricchi ed è quindi necessario affrettare l'invio di un rappresentante a Burgos».

La baggianata questa volta rivela una di quelle assurde macchinazioni che il Duce ha ieri denunciato: assurda perchè la Spagna non ha nessun bisogno dei denari francesi. Ma chi voglia leggere una pagina di inconsapevole umorismo prenda *Candide* del 18 gennaio, nel quale un certo sig. Jean Fayard, che è venuto in Italia nei giorni della visita di Chamberlain, vuole rassicurare se stesso e i suoi lettori che gli italiani sono tutti per la Francia, affermando fra l'altro che fra piemontesi e savoiardi l'amicizia è profonda e che i primi giurarono di disertare piuttosto che attaccare i secondi. Una baggianata più grossa non poteva scriverla il fervido inviato speciale, se si è voluto proporre, come è evidente, di dimostrare che gli italiani si sentono legati all'amicizia francese. Il *Giornale d'Italia* conclude:

«Nessun italiano conosce oggi un interesse diverso da quello del proprio Paese. Nessun italiano dubita che la via prescelta dal Duce sia l'unica che l'Italia può battere. Baggianate tutto il resto; galliche baggianate contro cui l'Italia fascista tiene e terrà duro.

L'odissea di un italiano fuggito da Tunisi

PALERMO, 23

Col postale di Tunisi è giunto a Palermo l'operaio ventenne Rocco Lombardini, che ha narrato una lunga e drammatica odissea. Il Lombardini è nato in Tunisi da genitori parlermitani. Esercitava a Tunisi il mestiere di stagnino e non aveva mai visto l'Italia, pur essendo vissuto nell'amore della Patria lontana. In nome di questa il Lombardini aveva partecipato ad alcuni vivaci movimenti di reazione organizzati dai nostri connazionali recentemente a Fierville, piccolo villaggio alle porte di Tunisi. Era stato accusato di oltraggio a un poliziotto. Fu arrestato e non gli si diede tempo di difendersi. Fu malmenato e trascinato in prigione, dove lo si lasciò in attesa di imbastire uno dei soliti processi. Il Lombardini concepì l'audace progetto di fuggire e, protetto dai connazionali, dopo aver corrotto i custodi, potè raggiungere la motonave in partenza per la Sicilia. Il bravo operaio ha narrato che le provocazioni antitaliane continuano a manifestarsi in ogni forma. La teppaglia franco-giudaica si è data ad un nuovo genere di sorpresa. Essa affigge alle porte dei negozi gestiti dai nostri connazionali cartelli con la dicitura «questo è un negozio italiano». Ciò significa un ordine di non comperare presso quei negozi.

La salma di Padre Giuliani traslata nella chiesa di Adi Cajeh dove celebrò l'ultima Messa

ASMARA, 23

Durante la campagna per la conquista dell'Impero, prima di partire per il Tembien, dove doveva trovare gloriosissima morte, il cappellano Padre Reginaldo Giuliani era uso celebrare la Messa nella chiesa di Adi Cajeh. Nell'anniversario della sua morte la salma della Medaglia d'Oro Padre Giuliani è stata esumata dal cimitero di Passo Uarieu e trasportata in Adi Cajeh, per essere tumulata nella chiesa parrocchiale in apposita cripta.

La salma gloriosa è stata trasportata su di un autocarro scortato da 24 CC. NN. Lungo il viaggio attraverso Abbi Addi, Adua, Enticciò, Adigrat e Senafè, la spoglia è stata fatta segno all'omaggio devoto dei lavoratori nazionali e delle popolazioni indigene, le quali riconoscono in Padre Giuliani un santo. Giunta ad Adi Cajeh, la salma è stata deposta nel sacrario dei Caduti alla Casa del Fascio e quindi solennemente trasportata alla chiesa parrocchiale. Reparti di CC. NN. rendevano gli onori, mentre numerosi reduci della Divisione «28 Ottobre» e del Gruppo «Diamanti» erano convenuti per tributare l'estremo saluto all'eroico cappellano. Erano presenti anche i rappresentanti del Governatore e delle maggiori autorità della Colonia.

Impartita alla salma la benedizione, il Vicario apostolico per l'Eritrea mons Marinoni celebrava le virtù di Padre Reginaldo Giuliani come sacerdote di Cristo e della Patria, come benefattore e instancabile organizzatore di opere di bene. Ricordava la vita tutta dell'Eroe onorato dalla Chiesa come un martire e dalla Patria fascista come un apostolo valoroso in tutte le guerre, missionario di bene in ogni circostanza, che con le azioni, l'esempio e la parola sapeva fondere anche in tempi oscuri le due fedi alle quali faceva olocausto della propria vita. La salma è stata quindi deposta nella cripta. Padre Reginaldo Giuliani riposa oggi nella stessa chiesa dalla quale soleva partire la sua infiammata parola di apostolo che preparava gli animi alla conquista imperiale.

Il più vecchio garibaldino

La morte a 98 anni di Luigi Orestano

PALERMO, 23

E' morto all'età di 98 anni, il comm. Luigi Orestano, presidente onorario di Corte d'Appello, padre dell'Accademico d'Italia. Era il più vecchio garibaldino vivente, avendo preso parte nel 1860 alla battaglia di Milazzo con la colonna La Masa.

Perchè è affondato il "Cavalier,,

Il pilota Anderson in grave stato — Tre salme non ancora ricuperate

NEW YORK, 23

Per stamane è attesa la nave cisterna «Esso Baytown», che trasporta 10 naufraghi dell'aerotrasporto «Cavalier». E' giunto il capitano Bowell, rappresentante dell'«Imperial Airways» per iniziare un'inchiesta. Il *Daily News* informa che molta neve era caduta sul carburatore dell'apparecchio, infirmando l'attività del motore e rileva che i costruttori americani hanno provveduto da tempo a tener riscaldato il carburatore impedendo le tristi sorprese del congelamento.

Il pilota Anderson versa in critiche condizioni. I cadaveri di tre annegati non sono stati ancora ricuperati. I superstiti confermano che il «Cavalier» è affondato dopo 10 minuti dalla sua forzata discesa sull'Oceano.

Il grano in Francia distrutto dal gelo

Si dovrà riseminare in primavera

PARIGI, 23

Si apprende che il gelo intenso ha causato in Francia danni gravissimi al grano invernale. Una comunicazione fatta all'Accademia di agricoltura francese afferma che si tratta di un disastro vero e proprio e che l'80 per cento dei campi devono essere riseminati. Dovendo ciò essere fatto con grano primaverile, il rendimento sarà nettamente inferiore.

Nuovo fucile per l'esercito svedese costruito da un operaio

STOCCOLMA, 23

Un operaio di una fabbrica di armi di Eskiltuna ha costruito un fucile che costituisce una rivoluzione nel campo delle armi automatiche. Il nuovo fucile, la cui capacità di fuoco sarebbe superiore a quella delle armi in uso negli eserciti mondiali, verrà adottato dall'esercito svedese. Le caratteristiche dell'invenzione sono mantenute segrete.

Arresti di nazionalisti birmani nel recinto sacro di una pagoda

RANGOON, 23

Le autorità hanno preso oggi diverse iniziative per tentare di normalizzare la situazione. Quella più clamorosa è stata l'irruzione che le truppe e la polizia hanno effettuato nel recinto sacro della pagoda di Shwe Dagon, dove hanno arrestato dieci individui i quali sono stati subito deferiti all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di essere membri attivi del cosiddetto movimento tradizionalista birmano. E' forse la prima volta, da quando l'Inghilterra ha la sua sovranità sulla Birmania, che le truppe britanniche penetrano in un recinto sacro. Fra gli arrestati vi è anche il presidente dell'Associazione autonomista birmana.

Gli studenti scioperanti hanno diramato oggi un comunicato il quale termina con un evviva alla rivoluzione birmana. Nel documento è detto che gli scioperanti faranno ogni sforzo per impedire che si riunisca la prossima sessione dell'Assemblea.

Le "Generali,, in Germania

Il dott. Funk approva il piano di attività espostogli dal conte Volpi di Misurata

BERLINO, 23

Il Ministro dell'Economia del Reich, dott. Funk, ha ricevuto stamane a lungo e cordiale colloquio il conte Volpi di Misurata nella sua qualità di presidente delle Assicurazioni Generali, che, com'è noto, hanno una vasta organizzazione in Germania. Il piano dell'attività delle Assicurazioni Generali esposto dal conte Volpi ha trovato il pieno consenso, come informa un comunicato, del dott. Funk.

La "Fiat,, visitata dalle Missioni militari della Jugoslavia e del Brasile

TORINO, 23

La Missione militare aeronautica brasiliana, guidata dal colonnello Mendes De Moraes Laha, ha visitato stamane gli stabilimenti della Fiat al Lingotto e i nuovi impianti della Fiat a Mirafiori, ricevuta dal direttore generale prof. Valletta, che le ha porto il saluto del sen. Agnelli. Gli aviatori brasiliani hanno visitato, alla Fiat Lingotto, i reparti costruzioni automobilistici e i reparti sezioni motori d'aviazione, nei quali si sono soffermati interessandosi vivamente alle illustrazioni dei processi tecnici, attraverso i quali hanno vita i motori della magnifica ed eroica aviazione italiana.

Anche la Missione militare jugoslava, guidata dal Gen. Hadyi Illitch, ha visitato oggi gli stabilimenti della Fiat Lingotto ricevuta dal direttore generale. Gli capiti si sono trattenuti a lungo nella sezione motori di aviazione e nei reparti costruzioni automobili. Successivamente la Missione ha visitato una ditta costruttrice di applicazioni automobilistiche, militari e industriali e l'Armeria reale.

Il concentramento a Brindisi dei familiari che vanno a raggiungere i loro capi a Puglia di Etiopia

BRINDISI, 23

Per raggiungere i rispettivi capi famiglia in Puglia d'Etiopia, sono qui giunti dalle provincie pugliesi i primi nuclei dei familiari, ricevuti dal Federale e da altre gerarchie, nonchè dai rappresentanti dell'Unione lavoratori agricoli.

Alloggiate nella Casa del Lavoratore agricolo, in attesa dell'imbarco sul piroscafo «Italia», le famiglie coloniche, che formano complessivamente cento unità, hanno ricevuta affettuosa assistenza dal Partito e dalla Federazione dei Fascio Femminile. A mezzogiorno, presenti il Prefetto, il Federale, i rappresentanti del Ministero dell'A. I. e del Commissariato per la migrazione e la colonizzazione e altre gerarchie, le famiglie coloniche hanno consumato un rancio. Esse hanno accolto il cameratesco saluto del Segretario del Partito, recato loro dal Federale, con una ardente manifestazione al Duce. Il Federale ha distribuito quindi dei corredini offerti dalla locale Federazione e dalla Maternità e Infanzia, e pacchi di dolciumi offerti da varie ditte locali.

Una galleria sotterranea congiungerà i palazzi Capitolini

ROMA, 23

I tecnici del Governatorato hanno deciso il congiungimento dei Palazzi Capitolini, e cioè la comunicazione tra il Palazzo Senatorio e i due michelangioleschi palazzi laterali, ove hanno sede i Musei e le sale dei grandi ricevimenti. Questo collegamento sarà sotterraneo, invisibile e suggestivo. La galleria sotto il Palazzo Senatorio avrà inizio dall'ingresso del torrione medioevale che costituisce lo sperone d'angolo del Campidoglio, dal lato della via dell'Impero e Foro Romano. I lavori di scavo sotto il massiccio palazzo e nel cuore della Rupe Capitolina, sono incominciati da circa due mesi e procedono con tutte le dovute precauzioni, ma senza incontrare notevoli difficoltà di esecuzione. Nel corso di questi lavori sono venuti in luce alcuni elementi archeologici che sembra debbano riferirsi a mura perimetrali di un tempio, certo di antichissima data, e inoltre sono stati trovati dei frammenti di pavimento in mosaico.

Il sen. Acquarone succede al sen. Mattioli-Pasqualini

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Con sovrano provvedimento in data 11 corrente sono state accettate le dimissioni presentate, per motivi personali, dal senatore conte dott. Alessandro Mattioli-Pasqualini dalla carica di Ministro di Casa Reale di S. M. il Re Imperatore a decorrere dal 16 gennaio 1939-XVII.

Con decreto in pari data è stato assunto a Ministro della Real Casa a decorrere dalla stessa data il conte Pietro Acquarone, senatore del Regno.

Notiziario istriano

POLA, 23

Pola per le auguste nozze

Questa sera, in occasione delle fauste Nozze di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, S. E. il Prefetto ha distribuito una strenna ai bambini di una trentina di squadristi scelti tra i più bisognosi. Alla cerimonia, svoltasi al palazzo del Governo, hanno partecipato tutte le autorità.

Il Preside della Provincia, dott. Apollonio, ha inviato al Ministro della Real Casa i seguenti telegrammi:

«All'esultanza dell'intero popolo istriano per auguste Nozze che oggi allietano Reale Famiglia, partecipa vivamente l'Amministrazione provinciale e prega Vostra Eccellenza porgere a S. M. il Re Imperatore deferenti felicitazioni e sensi di profonda devozione. Preside *Apollonio*».

«Amministrazione provinciale dell'Istria accompagna esultante auguste Nozze di S. A. R. la Principessa Maria con fervidi voti augurali e sensi di devoto omaggio e prega Vostra Eccellenza rendersi interprete di tali sentimenti presso Augusta Principessa. Preside *Apollonio*».

La Consulta comunale di Pirano

Con decreto prefettizio in data 23 gennaio corrente è stata costituita nel Comune di Pirano la Consulta municipale. Sono stati nominati consiglieri i fascisti dott. Giuseppe Ventrella di Amerigo, Albino Contento fu Giuseppe, in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori; Giuseppe Fabbro, Leonida Apollonio, in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista degli industriali; cav. Giovanni Fonda fu Domenico, in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista dei commercianti; Vittorio Dessardo fu Giovanni, in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'agricoltura, Giovanni Fonda di Antonio, in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria; Ferrante e Predonzani fu Antonio, in rappresentanza dell'Unione prov. avoratori del commercio; avv. Pietro Robba fu Giov., Mario Marcolini fu Giovanni in rappresentanza dell'Unione nazionale fascista dei professionisti e degli artisti.

Cronache del Carnaro

FIUME, 23

Ispezioni ai premilitari

Il Comandante la Divisione del Carnaro Gen. Laviano, accompagnato dal Comandante federale della G.I.L. e dagli ufficiali addetti al Comando, ha visitato i Centri premilitari «XXX Ottobre», preaeronautici e il secondo e terzo Corso premilitare generale, interessandosi minutamente alle istruzioni dei vari reparti. Successivamente il Comandante federale ha ispezionato il Centro premilitare generale di Abbazia. Gli ufficiali addetti al Comando hanno ispezionato il Centro premilitare di Fiume durante le lezioni di cultura fascista.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

LE INCOGNITE IN ESTREMO ORIENTE

Il Giappone è preparato militarmente ed economicamente

Un'importante discussione alla Camera Alta

TOKIO, 23

Calorosissimi applausi hanno echeggiato stamane alla Camera dei Pari, dove usualmente le manifestazioni di approvazione e di disapprovazione sono contenute e riservatissime, quando l'Ammiraglio Yonai, Ministro della Marina, rispondendo a un' interrogazione del barone Sakatani, ha dato assicurazione circa la completa preparazione degli armamenti navali per il presente e per l'avvenire. Yonai ha dichiarato che la Marina giapponese mantiene una sorveglianza vigilante sull'atteggiamento delle Potenze straniere nei confronti dell'incidente con la Cina di Ciang Kai Scek ed ha già formulato un piano preciso in proposito. Tale piano mira a salvaguardare il principio della non minaccia e non aggressione, sul quale è basata la politica navale giapponese.

Decisione inflessibile

In risposta a un'altra interrogazione di Yamakawa, il Primo Ministro Hiranuma ha dichiarato che il nuovo servizio per gli affari cinesi si occuperà delle questioni politiche, economiche e culturali relative alla Cina, ma non si interesserà della politica estera, che sarà condotta come prima dal Ministro degli Esteri. Rispondendo allo stesso oratore, il Ministro degli Esteri Arita ha dichiarato che il Governo mira a ottenere la comprensione delle terze Potenze circa le reali intenzioni del Giappone, dimostrando che esso non ha alcuna intenzione di espellere alcuno dall'Estremo Oriente. La conclusione delle operazioni militari in Cina è di primaria importanza per chiarificare la situazione e il Ministro ha rilevato che, viceversa, gli aiuti prestati a Ciang Kai Scek, da parte delle terze Potenze, prolungano le ostilità, impediscono che la situazione si chiarisca e che il Giappone possa, in conseguenza, meglio salvaguardare i loro diritti e interessi.

Il barone Sakatani ha poi chiesto spiegazioni intorno alla questione del trattato della pesca, rilevando che il Giappone deve prendere misure energiche per la soluzione della questione.

Arita è stato accusato alla Camera dei Rappresentanti di debolezza diplomatica. Il deputato Abe, del partito sociale delle masse, ha fatto quindi premura al Governo perchè proceda alle necessarie riforme onde addivenire alla concentrazione di tutte le energie nazionali, ai fini del successo della ricostruzione economica del Paese. Ha risposto il Primo Ministro Hiranuma, dichiarando che l'istituzione di un nuovo ordine nell'Asia orientale e le riforme interne del Giappone saranno attuate parallelamente. Ad altri deputati il Primo Ministro ha risposto riaffermando che la politica del Governo mira al rovesciamento del Governo di Ciang Kai Scek. Osservando che il Giappone deve aspettarsi che le terze Potenze rafforzino il loro blocco economico, Hiranuma ha affermato che il Governo prenderà le necessarie contromisure, se ciò dovesse verificarsi.

Attività aviatoria nipponica

Il Ministro degli Esteri Arita ha risposto a sua volta ai deputati i quali attaccavano la debolezza della diplomazia e della politica estera giapponese, rilevando l'inutilità di attriti con le terze Potenze e confermando le dichiarazioni di Hiranuma.

Le forze aeree della Marina giapponese hanno ripreso la loro attività su larga scala nelle provincie del Kwangsi e del Kwangtung. Un dispaccio della zona di operazioni rileva che unità aeree della Marina nipponica hanno compiuto incursioni su Pakoi, bombardandone efficacemente le caserme e gli altri appostamenti militari. Altre unità si recavano frattanto su Watlam, nel Kwangsi meridionale, bombardandone le opere militari.

I terroristi irlandesi preoccupano il Governo di Londra

Le vite dei Principi reali minacciate?

LONDRA, 23

Le precauzioni prese dalla polizia contro i terroristi irlandesi continuano. Importanti conversazioni hanno avuto luogo oggi tra il Ministro degli Interni sir Samuel Hoare, il Ministro delle Colonie MacDonald, il Ministro degli Interni dell'Irlanda settentrionale sir Dawson Bates e parecchi capi della polizia inglese e irlandese.

Sembra che la situazione venga considerata come estremamente seria dalla polizia, giacchè sarebbero giunte notizie che questi elementi terroristi vorrebbero attentare anche la vita del Re e dei membri della Famiglia reale, cosicchè si parla di annullare il viaggio che il Duca e la Duchessa di Kent vorrebbero fare a Belfast il 6 maggio e quello che dovrebbe fare il Ministro degli Interni sir Samuel Hoare nella stessa città il 1.o marzo.

Due giovani donne irlandesi, una di 18 e l'altra di 22 anni, arrestate sabato scorso presso Manchester, sono state stamane dinanzi al magistrato locale accusate di aver nascosto in un negozio da esse affittato giorni or sono, un buon numero di bombe, una grande quantità di esplosivi, vari detonatori e altre cosette del genere. Documenti compromettenti sono stati trovati in possesso delle due donne, le quali tuttavia non hanno voluto finora confessare la provenienza di tutto questo vasto materiale terroristico.

L'*Evening Standard* scrive stasera che la polizia di Londra ritiene che due dei capi di questa organizzazione si trovino attualmente nella City e pertanto ha disposto un'attivissima ricerca.

Le resistenze parlamentari alla politica estera di Roosevelt

WASHINGTON, 23

Si è costituito alla Camera uno speciale Comitato di deputati, in gran parte oppositori del Governo, presieduto da Wadworth, per studiare attentamente il programma di riarmo presentato alle due Camere, per sostenere il raggiungimento di una adeguata difesa con la minima spesa, per ottenere dal Governo una chiarificazione sulla sua politica estera e accertare che il riarmo miri soltanto alla sicura difesa anzichè a fiancheggiare dannosi interventi in conflitti internazionali.

Ieri sera si è avuta un radiocontradditorio: il senatore Pittmann ha difeso il programma del Governo insistendo sui pericoli di guerra che minacciano anche gli Stati Uniti. Il senatore Taft, ammettendo l'opportunità di armarsi, ha criticato gli atteggiamenti di Roosevelt che — egli ha detto — indicano non una politica di difesa, ma una inclinazione verso tendenze che potrebbero imporre agli Stati Uniti ben più vasti armamenti e gravi pericoli.

Un coro di ebrei reclutato dal Card. Verdier

ROMA, 23

La *Tribuna* ha modo oggi di far rilevare, a distanza di pochi giorni dal discorso tenuto dal Cardinale Verdier in difesa della razza ebraica e della massoneria, il singolare modo di amministrare la religione cattolica che anima l'Arcivescovo di Parigi. Il giornale riproduce un manifesto che fu affisso su tutti i muri di Parigi nel maggio dello scorso anno. Nella chiesa della Madeleine fu organizzata una «solennità religiosa», accompagnata dalla esecuzione della Messa in si minore di Bach. I posti riservati costavano da 10 a 50 franchi. Come si vede nel manifesto riprodotto, il capolavoro di Bach fu eseguito dal coro filarmonico di Parigi, il cui direttore è il maestro Ernest Lévy, ebreo, dalla corale Amicitia, la cui direttrice è la signora Samuel, ebrea, dall'orchestra della Nuova associazione sinfonica, diretta dal maestro Jack Zadikoff, ebreo russo, dalla soprano Natalie Wetchor, ebrea, dalla signora Madeleine Vhita, ebrea, dal cav. Salvatore Salvati e dal sig. André Puctat.

All'organo era il sig. Mignan e al clavicembalo la signorina Claire Lipmann, ebrea. L'insieme dell'esecuzione fu diretto dallo stesso Lévy. Tutti questi ebrei hanno dunque dovuto necessariamente genuflettersi al momento della Elevazione, farsi il segno della croce nei vari momenti ed insomma fornire tutte le virtù del loro talento musicale alla celebrazione di un così solenne rito cattolico. Alla fine del quale senza dubbio il Cardinale Verdier e gli altri prelati parigini presenti alla funzione, come si usa, hanno espresso la più fervida congratulazione ai bravi esecutori.

Il calciatore Sindelar trovato morto nella cucina di un ristorante viennese

LONDRA, 23

I giornali pubblicano che Mathias Sindelar, l'asso del calcio austriaco, e uno dei più brillanti campioni della famosa squadra, è stato trovato morto a Vienna in un ristorante, noto sotto l'insegna del «Cavallino bianco». E' stato rinvenuto nella cucina del ristorante. Stesa accanto a lui era la signora Camilla Castagnola. Costei non è morta e trovasi attualmente ricoverata in ospedale, per quanto poche speranze abbiano i sanitari di salvarla. Sindelar invece era già cadavere. Egli aveva 36 anni.

Bollettino meteorologico

23 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	piov., cal.	+10	+ 8
Roma.....	dim.	piovoso	+14	+ 8
Milano...	dim.	piovoso	+ 8	+ 6
Torino...	staz.	nebbioso	+ 5	+ 4
Genova..	dim.	cop., m.	+11	+11
Sanremo	dim.	ser., ag.	+17	+10
Venezia.	dim.	cop., m.	+10	+ 7
Trento...	dim.	piovoso	+ 5	+ 3
Bolzano.	dim.	piovoso	+ 4	+ 2
Bologna.	dim.	piovoso	+ 8	+ 7
Firenze..	dim.	piovoso	+11	+ 7
Rimini...	dim.	piov., m.	+12	+ 6
Ancona..	staz.	piov., m.	+11	+ 7
Napoli...	aum.	piov., m.	+16	+ 9
Foggia...	dim.	coperto	+13	+ 3
Bari......	dim.	cop., cal.	+14	+ 7
Lecce.....	dim.	misto	+14	+ 6
Taranto.	dim.	cop., m.	+13	+ 7
Messina.	staz.	piov., cal.	+15	+11
Palermo.	aum.	cop., cal.	+16	+ 5
Catania..	dim.	misto, m.	+14	+ 7
Cagliari.	dim.	piov., m.	+15	+10
Sassari..	var.	piovoso	+13	+ 9
Tripoli...	aum.	misto, ag.	+16	+10
Bengasi.	aum.	cop., m.	+18	+10
Rodi......	aum.	cop., m.	+14	+12

Previsioni del tempo per il 24 gennaio. Le condizioni del tempo rimarranno perturbate. Cielo coperto con nevicate lungo l'arco alpino e piogge anche temporalesche altrove. Venti del primo quadrante moderati alquanto forti con raffiche lungo le coste. Mare agitato. Temperatura in leggera diminuzione. («Assistaereo»).

Nozze di Principi, esultanza di un popolo

Maria di Savoia e Luigi di Borbone sposi

Il mirabile fasto della Cappella Paolina

ROMA, 23

. Maria di Savoia, la fi-
a del Re e Imperatore,
Principessa bruna di
popolo conosce ed ama la
grazia regale che nel suo
splende viva, ha sposato
S. A. R. il Principe Luigi
Parma. Il rito si è com-
le preziose pareti della
Paolina, nel Quirinale; e
fondo all'altare l'«Annun-
di Guido Reni.

…i, Principi e Duce

era adorno di candidis-
cie di fiori che disegna-
ince austere dell'architet-
e risplendente nella luce
ei ceri accesi — in cima
lieri pregevolissimi — in-
Cristo. Un'ampia tovaglia,
dai ricami, ricopre la
sopra sfavilla il piatto di
uale sono posati gli anel-
Spoglio sono le pareti:
llanto degli stucchi che
bordi di sotto le grandi
delle immagini sacre
nicchie simulate. Sul lato
presso l'altare, sono gli
nocchiatoi — che velluti
hi ricoprono — per il Re
tore, per la Regina ed
ice e per i Sovrani che
no al rito.
alle di questa breve fila,
sti assegnati alle LL. AA.
Principi e le Principesse
a Savoia e delle Case
fronte all'altare sono le
gli inginocchiatoi per
augusti e, a destra, è la
per il Nunzio Apostolico;
via discendendo — a ri-
la parete — stanno i po-
membri del Corpo Diplo-
è l'inginocchiatoio per
il Gran Maestro del So-
ilitare Ordine di Malta.
dello spazio antistante
a margine della navata,
a la poltrona e l'inginoc-
ove starà il Duce, poi, per
navata, si succedono da
le poltrone e le panche
si accende di un rosso
a luce che le vetrate alte
o bassa) per i Collari del-
ata, per i Presidenti della
della Camera, per i mem-
Governo, per le alte cari-
Stato e per le gerarchie
militari, per i dignitari,
ame e per i gentiluomini
Tutto è predisposto per
o secondo l'ordine della
a dignità regale.
la Regina di Spagna,
Ferdinando di Bulgaria
ncipesse Reali accompa-
golo «servizio del giorno»
nel Palazzo Reale alle
per il portone che si
via del Quirinale e per
era del giardino; e, rice-
gentiluomini di palazzo di
Regina Imperatrice, si
er lo scalone della chioc-
a sala verde, ove subito
ono anche le LL. AA. RR.
pe e la Principessa di Pie-
e Auguste persone si di-
per il corteo ed alle 10.45
M. il Re Imperatore e la
Imperatrice, le LL. MM.
la Regina di Bulgaria e
ati Fidanzati entrano nel-
erde ed il corteo assume
dine. La cappella Paolina
nto del tutto gremita. Il
Suo posto. Per ogni set-
ogni ordine, sfolgorano
degli alti gradi e del cor-
matico; splendono i gioiel-
ademi, rilucono le decora-
ncheggiano gli scialli tra-
merletto che scendono so-
palle delle dame.

…assa il corteo

olo che si è adunato fol-
nella piazza del Quirinale
esso ai margini delle vie
ssiste al sopraggiungere
omobili spesso riconoscen-
rsone più eminenti e ac-
andole con l'applauso. Al-
entra nella cappella Pao-
corteo del clero palatino
de il suo posto presso
Il celebrante Mons. Bec-
ppellano maggiore di Cor-
al faldistorio. Egli veste
pontificali. Disimpegnano
o ecclesiastico il clero pa-
Roma, di Torino e di San
Sono le undici. I cappel-
corte Monsignori Gariglio
, stanno sulla soglia del
attendono il corteo. Di
intonate dal complesso
del Teatro Reale dell'Ope-
ono in sordina, le note
dolcissime dell'Inno Sar-
enzio diventa profondissi-
mente e per un attimo,
dal fruscio delle sete
occati, rimossi dalle dame
zano. E' il preannunzio.
regale muove dalla sala
r la sala del trono per la sala gialla e per la sala degli stucchi giunge nel salone dei corazzieri. Fanno qui, duplice reverente ala le case militari dei Sovrani e dei Principi Reali e stanno, piccola, tenera folla stupita, i bimbi dell'asilo Savoia. Il Gran Maestro delle cerimonie precede il corteo Reale. S. M. il Re Imperatore apre la stupenda sfilata.

Il Sovrano ha al Suo braccio la Augusta Figlia. Ella veste un abito di raso bianco. La semplice linea classica disegna il giovane profilo che appare ancor più sottilmente per i sei metri di strascico; e la candida corona dei fiori d'arancio che cinge il velo alla fronte e alla nuca, dà risalto al volto bruno che si indovina schiarito dalla luce di una felicità schietta. Seguono S. M. la Regina Imperatrice, sulla cui fronte splende il diadema regale con S. M. il Re Boris di Bulgaria. Vengono poi S. A. R. il Principe di Borbone Parma con la madre Duchessa di Borbone Parma; S. M. la Regina di Spagna con S. M. il Re Ferdinando di Bulgaria, S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria con il Re di Spagna, il Principe e la Principessa di Piemonte e la sfilata continua austera, lenta nella sua maestosità regale. Sulla soglia del tempio, Mons. Gariglio e Mons. Gallino offrono rispettosamente l'acqua santa alle LL. MM. il Re Imperatore, alla Regina Imperatrice, agli Sposi, ai Sovrani, ai Principi. Il corteo scende sino al margine dell'altare.

Il duplice «sì»

Mons. Beccaria si alza e profondamente si inchina innanzi le LL. MM. Reali e Imperiali e i Principi. Gli Augusti Fidanzati raggiungono le poltrone loro assegnate, e già hanno ai lati i testimoni: S. A. R. il Principe Reale Umberto di Savoia Principe di Piemonte e S. A. R. il Conte di Torino per la Sposa; i Principi Francesco Saverio e Gaetano di Borbone Parma per lo Sposo, a sinistra sono, ai troni le LL. MM. Reali ed Imperiali, S. M. il Re Boris, S. M. la Regina di Spagna, S. M. il Re Ferdinando di Bulgaria, S. M. la Regina Giovanna, S. M. il Re Alfonso XIII di Spagna e S. A. R. la Duchessa di Parma.

Il rito nuziale sta per avere inizio. Mons. Brusa, cappellano di S. M. e Custode della Sacra Sindone (egli funge da cerimoniere al Trono) si avvicina a S. M. il Re Imperatore e chiede il consenso per procedere alla cerimonia. E, questo alto consenso ottenuto, Mons. Beccaria che è assistito da Mons. Gariglio e da Mons. Antonelli, canonico del Pantheon, discende l'altare e muove verso gli Sposi. Un cappellano sorregge il piatto d'oro. Un cappellano ancora porta la bugia con la candela accesa: e questo è il rito per la lettura delle preghiere e degli articoli del Codice civile che interessano il matrimonio.

Il celebrante — in piviale e mitra — rivolge agli Sposi la domanda. S. A. R. la Principessa Maria piega lievemente il volto verso il Sovrano, che fa cenno del consenso: e allora si ode distintamente, schietto, sopra l'emozione vinta, il «Sì» della Sposa. Non meno chiaro e fermo è il «Sì» dello Sposo.

Dice allora il celebrante: datevi la mano destra. L'atto è compiuto. Il sacerdote prende gli anelli e li porge agli Sposi. Mons. Beccaria mormora, successivamente le preghiere rituali che concludono la cerimonia religiosa e legge, poi gli articoli del Codice civile. Il celebrante risale l'altare per celebrare la Messa. Tenere, squisite musiche italiane accompagnano in suadente armonia, le fasi del rito.

Il «Vangelo» è annunciato dagli squilli e dalla fanfara reale: Mons. Brusa va all'altare. Alza il messale e lo porta a baciare al Re e Imperatore e alla Regina e Imperatrice. E' in questo, secondo il cerimoniale ecclesiastico di corte un privilegio dei Sovrani d'Italia. La celebrazione della Messa continua. Quando è il Pater Noster il celebrante legge le preghiere per gli Sposi; e quando è la «Pax Domini» Mons. Brusa porta la «Pace» al bacio dei Sovrani, e Mons. Gariglio al bacio degli Sposi. La Messa è finita. Mons. Beccaria dice le orazioni augurali per gli Sposi, fino alla terza e alla quarta generazione. Questo augurio, che la Chiesa porta, il celebrante ripete, da ultimo, con un suo indirizzo che è un commosso inno per la felicità nel tempo e per la lietezza dei figli, ed è, anche, esaltazione del valore e della gloria che, da generazione a generazione, non mai tralasciarono di risplendere nella Casa dei Savoia.

Al balcone della Reggia

Il rito è, ora, del tutto compiuto. Il corteo si ricompone con alla testa gli Sposi Augusti e, poi, S. M. il Re e Imperatore con S. A. R. la Duchessa di Parma, S. M. la Regina Imperatrice con S. M. Re Boris, S. M. Re Ferdinando di Bulgaria con S. M. la Regina di Spagna, S. M. il Re di Spagna con S. M. la Regina Giovanna. Ancora, il Principe e la Principessa di Piemonte; e, successivamente, sino al suo lungo termine Principi e Principesse della Casa Sabauda e delle Case italiane.

Ripassa, la sfilata regale, tra l'ossequio dei convenuti e raggiunge la sala gialla. Qui si procede alla firma dell'atto di matrimonio che Mons. Beccaria consegna al Presidente del Senato S. E. Federzoni che funge da ufficiale dello Stato civile per la Casa Reale. Alla presenza del Duce che è notaio della Corona, il Presidente del Senato è assistito dal segretario generale del Senato, prof. Alberti, cancelliere per gli atti dello Stato civile di Casa Reale. Presenziano questa cerimonia le LL. MM. il Re e Imperatore e la Regina e Imperatrice, gli Sposi, i testimoni alle nozze e i testimoni all'atto di trascrizione Duca di Genova e Duca di Spoleto. S. E. Federzoni legge l'atto di trascrizione che viene firmato da S. M. il Re e Imperatore, dagli Sposi, dai testimoni, dal Duce e dal Presidente del Senato, e che viene inserito in due registri legati in pelle azzurra: l'uno per gli archivi del Senato, e l'altro per l'archivio del Regno. Mentre si svolge la trascrizione dell'atto di matrimonio, gli invitati escono dalla cappella Paolina e di mano in mano lasciano la Reggia. La folla numerosissima raccolta in Piazza del Quirinale, dinanzi alla Reggia e che ha con il suo cuore amorevole e devoto, seguito il sacro cerimoniale, applaude e acclama Casa Savoia. Gli applausi e le acclamazioni si fanno, di momento in momento più vibranti nell'attesa e divengono altissimi quando, aperte le vetrate del balcone e steso sulla balaustra un drappo di velluto rosso, appaiono gli Sposi Augusti insieme con il Re e Imperatore e con la Regina e Imperatrice. I Sovrani e i Principi salutano cordialmente la folla.

Il Re e Imperatore, portando ripetutamente la mano al berretto e il Principe Luigi di Borbone Parma levando il braccio nel saluto romano. La Regina e Imperatrice e la Principessa Maria fanno frequenti cenni di inchino.

La visita al Pontefice

Poichè la folla continua ad applaudire calorosamente invitando i Principi che si sono ritirati, Maria di Savoia e il Principe di Borbone Parma riappaiono una seconda volta al devoto e vibrante omaggio augurale del popolo; omaggio che ancora si rinnova quando il corteo delle automobili esce alle 12.30, dalla Reggia per dirigersi in Vaticano.

Gli Sposi sono accompagnati dal Regio Ambasciatore presso la S. Sede ed hanno, al seguito, dame e gentiluomini della Corte di S. M. la Regina e Imperatrice. Le manifestazioni di simpatia della popolazione che si infittisce ai margini delle strade accompagnano il corteo per tutto il non breve percorso. E ancora la folla è più densa e compatta nella Piazza S. Pietro: per la più parte gente del popolo che è venuta dai quartieri e da borghi vicini. La gente fa ala plaudente sino all'Arco delle Campane che segna l'ingresso alla Città del Vaticano. Gli Sposi, che si vedono lieti e felici (la Figlia del Re appare commossa) rispondono, con un chiaro sorriso, alle acclamazioni del popolo. Nel vano dell'Arco delle Campane, la guardia svizzera presenta le alabarde. Le automobili sfilano rapidamente entro la Città del Vaticano. La folla abbandona la piazza per raggiungere il tempio che rapidamente si affolla; ma altro popolo sopraggiunge a far ressa sulla gradinata e sui margini iniziali della piazza.

Alle ore 12.45, quando il corteo giunge nel cortile di S. Damaso, il plotone in armi della guardia palatina rende gli onori. Le automobili sostano alla pensilina della scala papale, dove i Principi sono attesi da S. E. Mons. Nardone, segretario della Sacra congregazione del cerimoniale, e da cinque camerieri segreti e d'onore di spada e cappa in costume di gala. Mons. Nardone ossequia gli Augusti Ospiti e loro presenta i dignitari pontifici. Il corteo si forma subito. Precedono quattro palafrenieri con il sottodecano di sala; seguono due bussolanti pontifici anche essi in costume. Incedono, quindi, i Principi ed il seguito. Il corteo è fiancheggiato dalla guardia svizzera. Il Principe Luigi di Borbone Parma indossa, come nella cappella Paolina, la marsina con le decorazioni, ed ha, ora, il Collare della SS. Annunziata; la Principessa veste ancora l'abito nuziale.

I voti del S. Padre

Gli ospiti scendono lo scalone d'onore e raggiungono la sala Clementina. Una doppia sezione della guardia svizzera, schierata nel fondo della sala vasta e superba, decorata da affreschi che ricordano la vita e le opere del Grande Clemente, rende gli onori. Gli Sposi vanno nell'appartamento papale e passano fra due ali di palafrenieri, nei costumi caratteristici di damasco rosso. Mons. Arborio Mella di S. Elia, Maestro di Camera di S. Santità, riceve gli Sposi sulla soglia dell'anticamera segreta e con lui sono tutti i dignitari ecclesiastici e laici che partecipano della nobile anticamera pontificia.

Gli Sposi sono subito introdotti nella biblioteca privata del Pontefice e Pio XI li accoglie in piedi, con grande cordialità e li invita a sedere sulle poltrone dorate che sono di fronte alla sua sedia di studio. Il Papa rivolge ai Principi i suoi voti augurali e, a ricordo del giorno fausto, consegna a Maria di Savoia Borbone Parma un prezioso Rosario che ha i grani di agata legati in oro e al Principe Luigi la Medaglia d'oro annuale del pontificato. I Principi fanno dono al Pontefice di una piccola meravigliosa pisside in agata.

Dopo l'udienza, che si è protratta per un quarto d'ora e durante la quale Pio XI ha ricordato le virtù e le glorie di Casa Savoia e della Casa Borbone Parma, entrano nella biblioteca i personaggi del seguito che i Principi presentano a Pio XI. Di ritorno dall'anticamera segreta, il Maestro di Camera, dopo aver presentato alle LL. AA. RR. i dignitari pontifici, prende congedo dai Principi. Il corteo si riforma. Il Principe Luigi e la Principessa Maria, per la scala papale, discendono nell'appartamento del Cardinale Segretario di Stato, attesi, all'ingresso, dai componenti la nobile anticamera del porporato. L'incontro fra il Cardinalle Pacelli e gli Sposi avviene nella sala di udienza e il colloquio si svolge con grande affabilità. Quindi, Sua Eminenza ossequia i Principi che percorrono la prima loggia e per le sale ducale e regia, raggiungono il portico della basilica di San Pietro. Si intravede, di là dei cancelli chiusi, la grande folla che si addensa sulla piazza e sul ripiano del tempio e si riodono, intensi, gli applausi.

Alla tomba di S. Pietro

Sulla soglia della porta del Filarete i Principi sono ricevuti dal Patriarca di Costantinopoli, canonico di San Pietro e da altri canonici dello stesso capitolo; e il Patriarca, Mons. Rossi, porge l'acqua benedetta ai Principi che si recano, quindi alla cappella del SS. Sacramento dove, genuflessi sull'inginocchiatoio, stanno in breve adorazione, per passare — successivamente — a venerare la immagine della Vergine e la tomba del Principe degli Apostoli.

Gli Augusti Sposi lasciano il tempio uscendo per il portone di bronzo, subito accolti da una nuova acclamazione. E la folla che, intanto, si era diffusa così da distendere un ampio arco dal portone di bronzo alla piazza Rusticucci, rinnova la sua commossa e cordiale manifestazione di omaggio e di augurio ai Principi che, preso congedo dai dignitari pontifici e risaliti in automobile, lasciano San Pietro per rientrare, alle 14.30 nella Reggia.

Alle 14.30 al Quirinale, nel salone di ballo, ha avuto luogo una colazione Reale di 62 coperti alla quale hanno partecipato gli Sposi, il Re Imperatore e la Regina e Imperatrice, i Sovrani e i Principi Reali convenuti a Roma in occasione delle fauste nozze.

Stasera alle 18, S. E. il Cardinale Pacelli Segretario di Stato di S. Santità, accompagnato dal Maestro di Camera Mons. Rossignani si è recato al Quirinale per restituire la visita ai Principi di Borbone Parma. Al suo giungere alla Reggia, il Principe della Chiesa ha ricevuto gli onori militari dal picchetto di guardia del Genova Cavalleria. L'automobile ha percorso il cortile fermandosi dinanzi alla vetrata dove il Cardinale è stato ossequiato dal marchese d'Ajeta Mastro delle cerimonie, di servizio. I corazzieri schierati nell'atrio hanno presentato le armi al Porporato che, in ascensore, ha raggiunto il primo piano. Sua Eminenza è stata introdotta nella sala Peri, dove si trovavano la Principessa Maria ed il Principe Luigi. Il colloquio cordialissimo è durato circa un quarto d'ora. Alle 18.20 il Cardinale ha lasciato la Reggia ossequiato dal Mastro di cerimonie, mentre la tromba squillava l'attenti e la compagnia di guardia presentava le armi.

Copiose cronache nei giornali londinesi

LONDRA, 23

Tutti i giornali dedicano largo spazio alla cronaca dell'odierna giornata al Quirinale pubblicando altresì numerose telefoto delle varie fasi della cerimonia. Ottime sono quelle che riproducono l'interno della cappella Paolina e dei due giovani Sposi nell'atto di salutare dal balcone del Quirinale.

Tutti i giornali rilevano poi che tra i numerosi ospiti vi erano Lord e Lady Perth e che era pure presente l'istitutrice inglese di Maria di Savoia miss Goulding che la Principessa aveva espressamente invitato. Si crede a Londra che i Principi visiteranno il Madagascar nel loro viaggio di nozze.

Il battesimo nel castello d'Angiò della figlia del Conte di Parigi

PARIGI, 23

La Principessa Anna di Francia, figlia di S. A. R. il Conte di Parigi, è stata battezzata oggi a mezzogiorno nel castello d'Angiò, presso Brusselle. Tra i presenti vi era il Principe Pietro di Orleans, in rappresentanza del padrino, S. A. R. Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia.

Inaugurazione a Napoli della lapide in memoria di Maria Clotilde di Borbone

NAPOLI, 23

Stamane alla presenza delle autorità e gerarchie cittadine, è stata scoperta e benedetta la lapide apposta, a cura del Comune, in memoria di Maria Clotilde Adelaide di Borbone, Regina di Sardegna sulla faccia dell'edificio, in via Santa Lucia, ove era l'albergo dell'«Aquila Nera» nel quale la pia Regina ebbe la sua ultima dimora e si spense in concetto di santità il 7 marzo 1802. Rendeva gli onori militari una compagnia di formazione del R. Esercito che, all'atto della benedizione della lapide, ha presentato le armi.

L'Associazione "Amici del Belgio" sotto l'alto patronato della Principessa di Piemonte

ROMA, 23

Sabato scorso, all'Ambasciata del Belgio a Roma, è stata definitivamente costituita l'associazione «Amici del Belgio», nuova istituzione destinata a intensificare le relazioni culturali fra l'Italia e il Belgio, organizzando e patrocinando giornate artistiche, esposizioni di pittura, concerti, conferenze, manifestazioni, viaggi collettivi e ogni altra manifestazione culturale belga in Italia.

S. A. R. la Principessa di Piemonte ha accordato il Suo alto patronato alla nuova associazione, la quale ha la sua sede centrale a Roma ed è presieduta da S. E. Federzoni, mentre S. E. il conte Volpi di Misurata ne è il vicepresidente. Saranno inoltre costituiti 11 Comitati periferici a Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, *Trieste*, Torino e Venezia.

Fin d'ora è stato adottato un programma di attività per il 1939, che prevede audizioni musicali, conferenze di note personalità belghe, proiezioni cinematografiche e viaggi collettivi. Al centro del programma, come avvenimento più notevole, è l'inaugurazione dell'Accademia belga a Roma, fissata per l'8 maggio, manifestazione alla quale S. A. R. la Principessa di Piemonte ha già assicurato il suo intervento.

Il ritorno in A. O. I. dei dopolavoristi

ROMA, 23

Il Dopolavoro coloniale eritreo comunica che il ritorno in A. O. I. dell'ultimo scaglione di dopolavoristi, giunto in Italia il 27 dicembre con il piroscafo «Ogaden», avverrà il giorno 3 febbraio da Napoli ed il giorno 4 febbraio da Catania. Il piroscafo «Semien», con il quale si effettuerà il ritorno, partirà alle ore 18 del 3 febbraio da Napoli. I dopolavoristi dovranno imbarcarsi non oltre le ore 16 e dovranno, prima, provvedere a fare apporre il visto, sul biglietto di ritorno, dalla Compagnia di navigazione. Coloro che intendono imbarcarsi a Catania dovranno darne avviso al predetto ufficio e provvedere al visto sul biglietto di ritorno a Catania, prima dell'imbarco, presso l'agente. La partenza da Catania avverrà alle ore 18 del giorno 4 febbraio.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

I professionisti dell'antifascismo

L'avvertimento del Duce

è stato raccolto e meditato

LONDRA, 23

Seduti accanto a un agente investigativo in borghese e seguiti da una buona scorta di poliziotti in divisa che avevano preso posto in un'auto privata, il Primo Ministro e la signora Chamberlain hanno fatto ritorno oggi dai Chequers. Questa è la prima volta che i Chamberlain hanno viaggiato con così appariscente accompagnamento di forza poliziesca; ma la precauzione era stata necessaria giacchè l'agitazione dell'elemento estremista irlandese è tutt'altro che terminata e gravi minacce si profilano all'orizzonte. E' stato sotto una pioggia fitta che Chamberlain è ritornato al lavoro a Downing Street.

«Tagliente discorso»

Il cielo del resto rispecchiava la atmosfera politica, che quest'oggi era tutt'altro che rosea. Alla Borsa un'altra giornata nera, che faceva apparire ancora più uggioso l'ambiente di solito poco gaio della City. Un tracollo generale di tutti i titoli, da quelli di Stato a quelli industriali, senza alcuna ragione che quella che in America si segna un certo panico e che in Europa l'orizzonte politico viene considerato come nuovamente denso di nuvole e di minacce. I consolidati chiudono stasera con quasi un punto di ribasso, e certi titoli industriali, come la Nickel, chiudono a quasi tre punti al disotto del livello di sabato, mentre i prestiti tedeschi fanno un passo indietro di quasi quattro punti. Siamo dunque in un periodo di nuovo nervosismo e di evidente preoccupazione, nervosismo e preoccupazione che nessuno riesce a spiegare, ma ai quali contribuiscono certamente le notizie di Spagna e quella punterella significativa, sebbene appena accennata, che è costituita dal brevissimo discorso di ieri del Duce agli agricoltori convenuti a Roma.

Nessun giornale ha commentato le parole del Duce, ma tutti, con i loro titoli, ne hanno rilevato l'importanza. «Un tagliente discorso» lo ha chiamato il *Times*; «Un amaro attacco» lo ha qualificato il *Daily Telegraph*; «Un'intenzione di tener duro» lo ha definito il *Daily Mail*; «Una beffa delle democrazie» lo hanno descritto la *Yorkshire Post* e il *Manchester Guardian*; «Un'attitudine decisa del Duce» lo ha definito il *News Chronicle*; «Una minaccia alla Francia» lo ha riassunto il *Daily Mirror*, e così via.

E' chiaro insomma che nella stampa inglese le parole del Duce non sono certo passate inosservate e che non lo sono passate nemmeno alla Borsa, ove le reazioni sono sempre più dirette e più sensibili.

Alle porte di Barcellona

Altra causa di gravi preoccupazioni è la situazione spagnola. Franco è ormai praticamente padrone di Barcellona. I corrispondenti dal fronte sono concordi nell'affermare che la città potrebbe venir bombardata dai cannoni nazionali se Franco lo volesse. Se ciò non avviene, si è perchè i fratelli di Burgos non vogliono uccidere i fratelli di Barcellona, e sperano fino all'ultimo di prendere la città col minore spargimento di sangue possibile. Ciò tuttavia non disarma le ultime speranze dell'opposizione. Mentre Del Vayo spara le ultime cartucce a Parigi per impietosire e minacciare Bonnet e Daladier, i suoi rappresentanti qui fanno altrettanto per cercare di impietosire o di minacciare Halifax e Chamberlain. Più la situazione si dilunga, più essa contribuisce a creare nell'atmosfera inglese quel senso di irrequietezza e di apprensione, tanto più facile a comprendere quanto maggiori sono le forze che operano contro Chamberlain e contro la sua politica di non intervento.

In due articoli violenti la *Yorkshire Post* e il *Manchester Guardian* ritornano oggi alla carica per gettare l'allarme nel Paese sulla politica di Chamberlain e per dimostrare che con la caduta di Barcellona cadrà il prestigio britannico nel Mediterraneo e cadrà la sicurezza britannica nel mondo. La *Yorkshire Post*, ribadendo la sua solita tesi che non si deve prestar fede alle affermazioni di Mussolini, dice che perfino negli ambienti più vicini al Governo si comincia ora ad essere meno ottimisti e a comprendere che il Duce cercherà di giovarsi delle sue truppe in Spagna e di mercanteggiare la loro evacuazione per eventuali negoziati con la Francia.

Nulla da fare

«La crisi — secondo questo giornale — si farà acuta non appena Franco avrà conquistato la Catalogna e l'intera frontiera dei Pirenei sarà guarnita con truppe nazionaliste».

Il *Manchester Guardian* poi in un suo articolo di fondo è ancora più violento e più esplicito.

«Chamberlain — scrive il *Manchester Guardian* — si intestardisce a voler rimanere cieco e a non volere riconoscere la verità, ossia che Mussolini vuole un Impero e che la Spagna è la strada per conquistarlo. Non soltanto il Duce non ritirerà le sue truppe; ma sarà Franco stesso che lo scongiurerà a lasciarle in Spagna. I porti della Spagna saranno per Mussolini quelli di un alleato. Gli aeroplani che fossero stati ritirati dovranno ritornarvi. I francesi si domandano ciò che succederà quando la guerra sarà terminata e quando si saprà il vero carattere delle aspirazioni naturali italiane sostenute dalla Germania. Due cose comunque sono certe: la prima è che Mussolini fa del suo meglio per isolare la Francia e per fare uso dell'Inghilterra come di uno strumento per i suoi progetti, e la seconda che fin dal principio la nostra politica ha fatto gioco nelle sue mani».

E' fra questa crescente corrente di ostilità che gli avvenimenti di Spagna vengono seguiti in certi circoli inglesi e che essi vengono prospettati in certi giornali all'opinione pubblica, mantenendo vivi l'allarme e la preoccupazione. Viceversa nelle sfere governative si afferma che ormai non v'è più nulla da fare e che l'unica cosa che resta al Governo inglese è di proteggere la vita dei pochi cittadini britannici che ancora rimangono a Barcellona; al che provvedono l'incrociatore britannico «Devonshire» e il cacciatorpediniere «Greyhound», che hanno ricevuto l'ordine di rimanere nelle acque di Caldelas a circa 20 miglia a nord di Barcellona. Anche gli americani hanno dato istruzioni ai loro cittadini di imbarcarsi a bordo di un incrociatore e di due cacciatorpediniere americani che trovansi pronti nei paraggi di Caldelas. Vi sono circa 200 cittadini americani e altrettanti britannici in Catalogna oltre al personale consolare e diplomatico. All'infuori di questa protezione dei rispettivi sudditi null'altro può venir fatto o verrà fatto.

Un «no» di Chamberlain

Il corrispondente diplomatico dell'*Evening Standard* afferma che Bonnet ha fatto sapere al signor Del Vayo che la Francia non interverrà per nessun motivo in favore dei rossi e ha minacciato Daladier di dare le sue dimissioni se questa sua decisione non fosse stata approvata dal Gabinetto. Ma il Gabinetto dopo qualche discussione ha finito per accettare. Anche il rappresentante di Barcellona a Londra ha fatto nuove pressioni quest'oggi al Foreign Office, ma gli è stato dichiarato che per nessuna ragione si può modificare la decisione presa dal Governo di non staccarsi dalla politica di non intervento. Ormai è troppo tardi per ogni altro passo e Chamberlain è così convinto che, ricevendo oggi due capi dell'opposizione, Attlee e Greenwood, i quali lo imploravano a nome dei rossi, li ha liquidati con un no così reciso che i due non hanno insistito tanto più che al no Chamberlain ha aggiunto tutto il bagaglio positivo che recava da Roma e che, a quanto pare, ha soddisfatto anche i due rappresentanti dell'opposizione.

Rilievi ceko-slovacchi

PRAGA, 23

Il discorso pronunciato ieri dal Duce è riprodotto dalla stampa con grande evidenza. I giornali sottolineano in modo particolare la fermezza dell'Italia sul suo punto di vista riguardo alle legittime rivendicazioni verso la Francia e dànno particolare risalto ai brani del discorso sulle ridicole speranze e sulla persistente stupidità dei nemici del Fascismo.

Nel Portogallo

LISBONA, 23

Il discorso del Duce alla premiazione dei vincitori della Battaglia del grano è riprodotto e messo in grande evidenza da tutti i giornali. Il *Diario da Manha* e il *Seculo*, nei loro commenti, scrivono tra l'altro che «come ha detto Mussolini, i nemici del Fascismo ignorano le cose italiane».

L'Italia al primo piano nella stampa argentina

BUENOS AIRES, 23

Il discorso del Duce agli agricoltori è pubblicato integralmente da questa stampa. I giornali continuano ad occuparsi, con grande rilievo, del viaggio del Ministro Ciano in Jugoslavia, che è attentamente seguito ed inquadrato nell'amplissimo notiziario sulla situazione europea dal quale si desume l'assoluta preminenza politica dell'Asse Roma - Berlino nell'Europa centrale e orientale. I giornali presentano il viaggio quale indiscutibile e grandioso successo.

L'azione guerrafondaia dell'internazionale giudaica denunziata dall'„Action française"

PARIGI, 23

L'*Action Française* pubblica oggi particolari interessanti sulle mene tenebrose dell'internazionale ebraica che, desiderosa di provocare un conflitto in Europa, sovvenziona ovunque la stampa bellicista comperando o pagando dei giornali. Un certo Raymond Philippe, agente dell'Alleanza ebraica universale, dopo aver raccolto dei fondi in America, è venuto a Parigi con il compito di fomentare il bellicismo francese ed egli finanzia ora a questo scopo, almeno in gran parte, l'*Ordre* e l'*Epoque* che, com'è noto, sono fra i più violenti avversari dell'accordo di Monaco ed anche tra i più velenosi ed accaniti denigratori dell'Italia, mentre, pur senza finanziare il giornale, paga la pubblicazione di alcuni articoli di tono intransigente sull'ufficioso *Petit Parisien*.

La lotta economica nel Reich in un discorso del dott. Ley

MONACO DI BAVIERA, 23

Al Congresso dei dirigenti del Fronte del lavoro svoltosi a Norimberga, il Capo del Fronte del lavoro dott. Ley, ha sottolineato nel suo discorso l'importanza primaria che in Germania sta assumendo la lotta economica. Egli ha rilevato, fra l'altro, che malgrado tutte le nostre grandi vittorie, la Germania non è ancora libera. Vi è ancora grave preoccupazione per procurare al nostro popolo il territorio e lo spazio necessari che gli occorrono per vivere. A questo problema va aggiunto anche quello ebraico, che richiede una rapida ed integrale soluzione.

Il partito unico nell'Ucraina carpatica

PRAGA, 23

Con decreto-legge del Ministro degli Interni dell'Ucraina carpatica, sono stati disciolti tutti i partiti ad eccezione di quello di concentrazione nazionale ucraino.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

Riunione Direttorio federale

Il Direttorio federale si riunirà oggi alle ore 18.30 alla Casa del Fascio.

Rapporto gerarchie

Alle ore 9.30 di domani 25 corr. il Segretario federale terrà rapporto in sala Littorio ai componenti il Direttorio federale, alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, al capo di S. M. federale della G.I.L. all'ispettore dell'O. N. D., all'ispettore federale sportivo, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del Capoluogo, ai segretari politici dei Fasci di Combattimento, della Provincia e al capo dell'Ufficio stampa federale. Presenzieranno inoltre al rapporto i presidenti ed i comandanti provinciali delle Associazioni combattentistiche.

Rapporto segretari Sindacati provinciali fascisti professionisti e artisti

Alle ore 18.30 di venerdì 27 corr. il Segretario federale, presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e artisti, terrà rapporto ai segretari dei Sindacati provinciali dell'Unione stessa.

Riunione Commissione provinciale rimpatrio italiani all'estero

La Commissione provinciale per il rimpatrio degli italiani all'estero costituita dal Segretario del Partito con Foglio Disposizioni n. 1223 del 24 dicembre u. s.; è convocata per le ore 12 di giovedì 26 corr. alla Casa del Fascio.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Leg. M. controaerei. Oggi, martedì, alle ore 19.15 (sala convegno), conferenza agli ufficiali residenti in sede. Oggi, martedì alle ore 20 (sala adunate) istruzioni teorico-pratiche al personale della centuria di formazione di avvistamento (p. v. b. di tutte le batterie).

G.U.F. Sezione letteraria. Oggi alle 21 convocazione sezione letteraria.

Gruppo razzista - Sez. dottrina del Fascismo. Le due sezioni sono mobilitate per mercoledì alle 21.30 in sede.

Prelittoriali del lavoro. Mercoledì alle 20, nella sede del Dopolavoro commercianti VI lezione di cultura fascista.

Corso di stenografia «Meschini». Per disposizione della segreteria generale del «Guf» un incaricato della Federazione stenografica nazionale terrà un corso accelerato di stenografia «Meschini». Informazioni alla segreteria.

Cultura ed arte. Sezione politica corporativa. Oggi, martedì, alle 21, convegno di politica corporativa, intitolato «I fini economico-sociali del corporativismo».

Sezione letteraria. Oggi, martedì, alle 20.45 si terrà in sede il convegno di letteratura. Si raccomanda vivamente la partecipazione a tutti gli iscritti alla sezione, essendo l'inizio dei Prelittoriali della cultura e dell'arte ormai prossimo.

GRUPPI RIONALI. «Quis contra nos?». La biblioteca del Dopolavoro di questo Gruppo rionale è aperta ai soci ogni martedì e venerdì dalle 19.30 alle 20.30. La sera del 31 corrente, ad ore 20.30, i solisti Stecchina ed Umari sosterranno un concerto, per violino e pianoforte. Prezzo d'ingresso lire 1.50.

«Mario Trevisan». Domani mercoledì si terrà in sede del Gruppo Trevisan alle 20 una interessante conferenza coloniale. Si prega le camerate intervenire numerose.

«Morara Sassi». Il convegno delle Giovani Fasciste avrà luogo invece di venerdì domani, mercoledì dalle 19.30 alle 20.30.

F. F. «Luigi Razza». Con oggi vengono riprese tutte le attività del Gruppo. Questa sera alle 19.15 avrà luogo la lezione di cultura coloniale. Domani alle 19.30 scherma e alle 20.30 sezione lavoro.

Il corso di storia del giornalismo alla R. Università

Ricordiamo che oggi, martedì alle ore 19.15, nell'aula V della nostra Università, il dott. Carlo Barbieri inizierà il suo corso di storia del giornalismo con una prolusione su «Le funzioni del giornalismo, ieri ed oggi». Carlo Barbieri porterà nella serie delle sue lezioni sulla storia del giornalismo quello slancio e quella giovanile maturità di pensiero che sono tra le caratteristiche privilegiate della cultura fascista. Il tema elevato e il nome dell'oratore richiameranno alla nostra Università, oltre agli studenti, tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

Per l'importazione dai territori trasferiti dalla Ceko-Slovacchia alla Germania

L'Unione fascista dei commercianti comunica che il Ministero delle Finanze ha emanato le norme che debbono regolare per il I trimestre 1939 le importazioni dai territori sudetici recentemente trasferiti dalla Ceko-Slovacchia alla Germania. Tali norme possono così riassumersi: 1) Le merci soggette a licenza saranno importate sulla base delle licenze d'importazione emesse a partire dal 1.o gennaio 1939 per provenienza da Germania. Le licenze d'importazione emesse nel 1938 per la provenienza Ceko-Slovacchia saranno valide fino alla loro scadenza per le importazioni da territori sudetici, a condizione che l'origine dai territori detti, sia comprovata da certificati delle autorità competenti nei territori stessi. 2) Le merci soggette al regime dei fogli di accreditamento saranno importate sulla base dei fogli di accreditamento emessi per provenienza dalla Ceko-Slovacchia. 3) Resta inteso che in ogni caso le singole spedizioni devono essere accompagnate dal certificato di origine rilasciato dalla Camera di commercio germanica della regione. 4) Per le importazioni delle porcellane e vetrerie, valgono delle norme particolari che gli interessati potranno consultare presso l'Unione fascista dei commercianti (stanza n. 9).

La sosta di Galeazzo Ciano e il fervido omaggio del Fascismo triestino

Ancora una volta, ieri, Trieste ha avuto l'onore di ospitare — sia pure per brevissimo tempo — S. E. Galeazzo Ciano, rientrato in Patria dopo le fervide e feconde giornate di Belje e Belgrado. L'accoglienza è stata delle più entusiastiche e affettuose.

Dopo le manifestazioni di Postumia e il caloroso saluto di Sesana, vibrante è stata l'accoglienza di Trieste.

Tutte le maggiori autorità cittadine erano in attesa dell'arrivo del Ministro, fra le quali S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, S. E. il primo Presidente della Corte di Appello, S. E. il Procuratore del Re, il Comandante la Divisione, il Comandante la VI Zona della Milizia, il Preside della Provincia, il Commissario prefettizio al Comune, il Questore, il Comandante il Gruppo e la Legione dei Reali Carabinieri, l'ispettrice del F. F., l'ispettore del Dopolavoro e numerosi altri. Erano inoltre presenti il Console generale della Jugoslavia, Petrovich, ed il personale del Consolato. Sotto la pensilina e nelle adiacenze erano poi gli organizzati con la fanfara dei Giovani Fascisti.

Già al primo apparire di S. E. Ciano, che era accompagnato da S. E. il Prefetto e dal Segretario federale, la folla scattava in un'interminabile ovazione di simpatia e di devozione.

S. E. Ciano scendeva dalla carrozza accompagnato da tutte le autorità, passava in rivista le formazioni schierate. Ad ogni passo la folla si stringeva intorno al Ministro. Un solo grido «Duce, Duce» accompagnava il passaggio di S. E. Ciano, visibilmente soddisfatto e lieto.

Attorniato da tutte le autorità, il Ministro si è poi recato nella Saletta reale, dove si è trattenuto a conversare con il Console jugoslavo e con tutte le autorità cittadine. Alle 14.25, salutato da una nuova imponente manifestazione di entusiasmo, S. E. Ciano partiva alla volta di Roma.

Il Federale che, insieme col Prefetto, si era recato ad accogliere il Ministro a Postumia, a nome del Fascismo triestino, ha consegnato a S. E. Galeazzo Ciano un'artistica riproduzione del campanone di San Giusto, opera pregevole del Janesich.

La Duchessa d'Aosta al Lloyd

Sua Altezza Reale la Duchessa d'Aosta, ch'è tornata sabato dall'Africa Orientale per un breve soggiorno in Patria, si è compiaciuta inviare al Lloyd Triestino il seguente telegramma di compiacimento per il viaggio da Massaua a Napoli, compiuto con il piroscafo «Po». «Particolarmente grata per cortesie ricevute Direzione e Comando piroscafo «Po» mio recente viaggio ringrazio cordialmente. - *Duchessa Aosta*».

Nomine nei Dopolavoro

Il Segretario federale, presidente, ha ratificato le seguenti nomine: *Dopolavoro del credito e assicurazione:* Consiglio direttivo.: Giovanni Battista De Scalzi, Rodolfo Stocchi, prof. Riccardo Rigo, Attilio Tosoni, Arrigo Collamarini Bisogni, Umberto Bonazzi, Bruno Paoletti, Carlo Fegitz, Giuseppe Cantarutti, Giorgio Barbieri.

Dopolavoro del Gruppo rionale fascista «Luigi Razza»: caposezione per le attività musicali e culturali: Sergio Strudthoff.

Dopolavoro Modiano: Direzione tecnica: Migliorini Luigi, sez. culturale; Saitz Giacomo, sez. bocciofila; Nencini Oddone, sez. sportiva; Trojer Galliano, sez. escursionistica; Saitz Alcide, sez. ricreativa; De Manzano Eugenia, attività e sezioni femminili.

Dopolavoro scacchistico triestino «B. De Rin»: Consiglio direttivo: Arch. Uderico Ravalico; dott. prof. Pietro Pozzi, Beniamino De Almerigotti, Snidarich Ettore. Bibliotecario Rodolfo Verzegnassi.

«Notte in crociera sul Cant. Z» Il riuscito ballo a Monfalcone

La festa di ballo degli addetti alle officine aeronautiche del Cantiere di Monfalcone, ha avuto un successo eccezionale, decisamente superiore alle pur rosee previsioni della vigilia. La grande sala del teatro del Cantiere, dove la festa si svolse, era... scomparsa nella fusoliera di un apparecchio tipo «Cant Z». E in questa caratteristico ambiente, che voleva far rivivere negli intervenuti, anche nella festa danzante, i ricordi della vita di tutti i giorni, le ore trascorsero fugacemente nella divertente nottata, mentre in tutti la sensazione di trovarsi in crociera sul «Can Z» era motivo dominante della festa degli aeronautici. Le personalità locali, dirigenti, tecnici e maestranze delle officine aeronautiche, trascorsero in letizia la bella serata. Graditissimi ospiti, giunsero da Gorizia e da Udine moltissimi ufficiali della R. Aeronautica, fra i quali notammo il comandante dell'Aeroporto di Gorizia, col. Grandinetti. Ricca di sorprese, la festa si protrasse fino al mattino.

Un film per gli alpinisti
"La grande conquista,,

Prossimamente verrà proiettato all'Excelsior un film di montagne, il quale si ispira, con adeguati adattamenti cinematografici, alla conquista del Cervino nel 1865 e alla epica rivalità fra la guida italiana Carrel e l'alpinista inglese Wymper.

La vicenda, per la sua drammaticità, per l'imponenza dell'ambiente e per il valore dei protagonisti, è tale che interesserà, oltre gli alpinisti, anche il gran pubblico.

Essendo lo spettacolo una glorificazione dell'alpinismo, il Centro Alpinistico Italiano ha ottenuto che tutti i propri soci possano godere della riduzione del 50% per qualsiasi ordine di posti. La Segreteria del C. A. I. distribuisce gratuitamente appositi buoni per l'acquisto del biglietto d'ingresso a riduzione. Venerdì prossimo l'ultima proiezione della giornata verrà data in serata di gala.

La conferenza Palin all'Istituto di cultura fascista. Venerdì alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante», viale Regina Margherita 5, Antonio Palin terrà la terza conferenza del ciclo dannunziano, parlando di «D'Annunzio narratore».

S. E. Cobolli Gigli per la Mostra di Attilio Selva

Il favore del pubblico per la Mostra di Attilio Selva fu adeguato all'importanza dell'avvenimento artistico. In questi due primi giorni il padiglione del Giardino Pubblico accolse gran numero di visitatori a tutte le ore; domenica si ebbero addirittura momenti di ressa, e si calcola che in quella sola giornata oltre duemila persone abbiano veduto le ammirabili opere del nostro illustre concittadino.

La recidiva influenzale che attaccava l'altro giorno Attilio Selva con forte aumento di temperatura è già sulla via di risolversi benignamente; ieri l'artista era del tutto sfebbrato, e fra pochi giorni potrà uscire di casa. Intanto continuano a pervenirgli da ogni parte d'Italia manifestazioni d'interessamento e d'augurio per la sua Mostra al Giardino. S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, gli scrisse una lettera affettuosa, dolendosi che i suoi impegni gli abbiano impedito di esaudire il proprio desiderio d'intervenire all'inaugurazione e chiedendo di essere informato della durata della Mostra, che egli ha intenzione di visitare. Cordiali parole ricevette lo scultore anche da S. E. il Maresciallo Caviglia, suo comandante in guerra, dal sen. Gigante e da altre personalità.

TEATRI E CONCERTI

"Amelia al ballo,, e "Salomè,, stasera al Verdi

Vivamente attesa si darà stasera alle 20.45 precise, la prima rappresentazione della nuova opera buffa «Amelia al ballo» di Gian Carlo Menotti, che sarà diretta dal maestro Gabriele Santini, e avrà per interprete un'artista di profonda sensibilità scenica e musicale: la soprano Iris Adami-Corradetti che canta per la prima volta a Trieste, ma che gode vasta e alta rinomanza per l'eccellenza di alcune sue interpretazioni. Altri interpreti dell'opera saranno il tenore Cristi-Solari, artista altre volte applaudito su queste scene; il baritono Leone Paci, che ha felicemente superato l'indisposizione, e che il nostro pubblico conobbe in una bella esecuzione d'opera comica, e il basso Romeo Morisani affermatosi con successo in questa stagione.

Dopo un intervallo di quarantacinque minuti, richiesto da motivi tecnici, si rappresenterà per la seconda volta «Salomè», protagonista Franca Somigli. Dopo il grande successo della prima esecuzione, l'opera straussiana ha suscitato in tutto il pubblico musicale profonda emozione e viva ammirazione anche per il magnifico complesso degli interpreti, come Angelica Cravcenco, Alessandro Dolci, Apollo Granforte, e Angelo Mercuriali e la acuta realizzazione orchestrale del maestro Gabriele Santini.

***

Si inizia stamane alla biglietteria del teatro la prenotazione dei posti per la prima rappresentazione dell'opera «L'amore dei tre re» di Italo Montemezzi, fissata per sabato 28 corrente, con Sara Scuderi, Paolo Civil, Giovanni Inghilleri, Umberto Di Lelio. Maestro concertatore e direttore Gabriele Santini; regia di Romolo Gismondi.

Al Politeama Rossetti
L'addio della Compagnia Dezan

Il breve ciclo delle fortunate rappresentazioni della Compagnia Dezan si è chiuso ieri con una bella esecuzione della «Principessa dello Czarda», svoltasi di fronte a un pubblico imponente, il che prova quanto sia stata gradita la ripresa sulle nostre scene degli spettacoli operettistici. Tutti i principali elementi della Compagnia sono stati molto applauditi a scena aperta e dopo ogni atto. Alla fine dello spettacolo, poi, il pubblico ha voluto alla ribalta più volte Enrico Dezan, Rina Regis, Luci Silvana, Lino Solari, Pompeo e il maestro Montesano, i quali si sono mostrati visibilmente commossi per l'affettuoso saluto, al quale hanno risposto con un cordiale «Arrivederci».

Al Filodrammatico
"Case in condominio,, di Cecchelin

L'ultima creazione ceccheliniana, presentata ieri sera al Filodrammatico, è «Case in condominio», gustosa satira della nuova forma di associazione... inquilinaria, sulla quale gli umoristi puntano volentieri i loro strali. Cecchelin ha condito l'argomento con gli sprazzi della sua comicità «patoca» e ne è venuta fuori una cosa gustosissima, ravvivata da una indovinata messa in scena. Al pittore rimproveriamo la scalcinatezza degli interni, che offende la proverbiale lindura dei nostri quartieri. Molti applausi a tutti gli interpreti: Cecchelin, Jole Silvani, i Greni, Marcello Marcelli, Nino D'Artena, i Bartol, Carlo Carli. Da oggi le repliche.

Recite di filodrammatici

«Fra due guanciali» all'«Acegat». La filodrammatica diretta dal camerata Renato Paggiaro darà venerdì, alle 20.45, la commedia in tre atti di Alfredo Testoni: «Fra due guanciali». Prenderanno parte alla recita Anna Giorgomilla, Adriana Sturli, Bianca Manli, Nerina Tassini, Nino Renzi, Mario Mavera, Ettore Paladini, Rodolfo Carlini, Emma Severi, Bruno D'Andrea, Lucio Renzi, Umberto Giorgomilla, Rita Depinguente, Basilio Strissia. Scenografia di Umberto Giorgomilla, rammentatore Virgilio Gregori. I biglietti sono già in vendita presso la sede di via Battisti 10.

Recita al Dopolavoro «Pitteri». Domani sera la filodrammatica del «Dimm» Sez. C diretta da Gianni Sergi darà una recita nella sede del Dopolavoro «R. Pitteri» con la commedia in tre atti di Vanni Pucci «I Navarra».

Al Ferroviario. La commedia in tre atti di Alfredo Testoni «Fra due guanciali» verrà replicata sabato nella sede di S. Vito.

Giubileo di servizio. Il camerata Nicolò de Dessanti ha compiuto 25 anni di attività presso il locale Consiglio provinciale delle Corporazioni. In tale occasione il camerata de Dessanti è stato festeggiato dai colleghi i quali gli hanno consegnato un dono ricordo.

Il Quartetto belga alla Società dei Concerti

Il Quartetto ad archi della Corte belga è un'istituzione ormai venticinquennale che aduna alle sue tradizionali manifestazioni musicali, dedicate particolarmente alla esecuzione di musiche moderne, la parte più eletta di Brusselle. Del Quartetto fa parte ancor oggi Alfonso Onnou, primo violino, artista di finissima espressione, di rara eleganza e robusta cavata, che impronta di severa nobiltà tutto il complesso, costituito da elementi molto saldamente uniti e disciplinati, come il violoncellista Maas, la viola Prevost e il secondo violino Halleus.

Delle esperte e fortemente educate facoltà tecniche, il Quartetto belga ha offerto ieri sera al pubblico della Società dei Concerti, un esempio che ha messo in singolare rilievo anche il suo gusto stilistico nell'esecuzione di tre opere per contenuto e forma assai diverse tra di loro, dal gaio sorriso di Haydn alla concitata e appassionata anima di Beethoven, alla raffinata e colorita e fantasiosa sensibilità di Debussy. Nell'esecuzione del Quartetto di Haydn, lo spirito interpretativo del Quartetto belga, sempre misurato e contenuto, ha mostrato maggiore espansione e più vivacità gioiosa nel «minuetto-allegretto» e grazia nel «finale» ove il primo violino ha signoreggiato per eleganza e finezza di movimenti. La stessa severità stilistica è risultata nell'esecuzione della grande Op. 95 di Beethoven, interpretata con calore espansivo subordinato al controllo di un'equilibrata passione, che ha potuto tuttavia esprimersi nell'«allegro assai vivace ma serio» e nel superbo «larghetto espressivo» e «larghetto agitato».

Con straordinaria padronanza di stile e signoria delle parti strumentali, il Quartetto è entrato nel clima sonoro di Debussy, affrontando risoluto ed elegante il bellissimo tema del primo tempo, con calda e colorita animazione, e trovando poi un ritmo felice nel secondo, dolcezza espressiva nel terzo e slancio infuocato alla fine. In Debussy il pubblico ha riconosciuto per intero le stupende qualità e il sicuro dominio del Quartetto belga nella musica contemporanea, e gli applausi che accompagnarono le esecuzioni classiche di Haydn e di Beethoven, divennero ancor più caldi e fervidi di consentimento e di ammirazione dopo l'esemplare interpretazione dell'opera 10 in sol min. di Debussy.

Convegno musicale delle Giovani Fasciste. Domani, mercoledì, avrà luogo nella sede dell'Ispettorato federale della «Gil» (via Roma n. 28 I p.) dalle ore 19.45 alle 20.45 il VII convegno musicale. Verranno eseguite musiche per duetto di due soprani e pianoforte dei seguenti autori: Paisiello, Astorga, Bononcini, Chopin, Schumann e Brahms.

Scuola del Dopolavoro. Questa sera alle 20.30 prima lezione di letteratura italiana. Domani alle 20 si riprendono le lezioni di storia dell'arte. Giovedì alla stessa ora inizio del corso sui motori. Alle 18.30 corso pizzi e ricami, via Gatteri 4, II p. (prof. Bronzin). Per le iscrizioni al corso di taglio e cucito, per le massaie dopolavoriste, rivolgersi al direttore tecnico, via Rismondo 8, II p., dalle 19.30 alle 20.

RADIO

Programmi del 24 gennaio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Angelini. — 12.30: Dischi. — 13.15: Per favore, un consiglio: Dalla pasticceria alla moda. — 13.40 (circa): Dischi di canzoni. — 14.55: Trasmissione dal Giardino d'inverno della Mostra del Minerale in Roma: Cronaca dell'estrazione dei primi premi della Loteria nazionale «E 42». — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Ugo Foscolo», conversazione sceneggiata di Piera Ruffini. — 17.15: Concerto della organista Maria Amelia Pardini. — 19.30: Dischi di canzoni. — 19.40: Lezione di inglese. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Resurrezione», dramma in quattro atti tratto dal romanzo di Leone Tolstoi, parole di Cesare Hanau, musica di Franco Alfano, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: «L'ultimo Lord», tre atti di Ugo Falena. — 22.15 (circa): Concerto del violinista Riccardo Odnoposoff. — 23.15: Musica da ballo - Orchestrina diretta dal m.o Angelini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia. Asterischi e curiosità; 19.20: Dopolavoro corale Filigne Valdarno diretto da Padre Clementino Moretti. — 20.30: Pitture musicali, pianista Cesarina Buonerba. — 21: Musiche teatrali italiane, concerto diretto dal m.o A. La Rosa Parodi con il concorso di Giuseppe Bravura, Pier Luigi Latinucci, Enrico Lombardi, Giuseppe Valdengo, Margherita Voltolina. — Indi: Musica da ballo.

Le prove di collaudo della "Adinda,, la motocisterna costruita per la "Saxon,, di Londra

Oggi avranno luogo le prove di collaudo della nuova motocisterna «Adinda», varata il 24 ottobre dello scorso anno.

La nuova cisterna è stata commessa ai nostri cantieri dall'Anglo Saxon Petroleum e C. di Londra per l'affiliato N. V. Nederlandsch-Indische Tank-Tooboot Mig. La motonave «Adinda», che sarà adibita al trasporto d'olio alla rinfusa, ha le seguenti caratteristiche: lunghezza fra le perpendicolari metri 100.58, larghezza fuori ossatura metri 14.17, puntale fino al ponte principale metri 6.10. La nave ha una elica, le macchine a poppa, una velocità in pieno carico di nodi 11.¼, ed è stata costruita secondo il sistema combinato trasversale e longitudinale dell'ossatura. La portata della nave è di 4100 tonn. con una immersione di 5.84 metri. L'apparato di propulsione è costituito da un motore Wertspor a quattro tempi iniezione meccanica, ha la potenza di 1600 cavalli a 140 giri.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo per il contrabbando di caffè, zucchero e cannella

Ieri mattina, sotto la presidenza del Gen. Della Bianca, s'è iniziato al Tribunale militare territoriale, il processo per i grossi contrabbandi di caffè, zucchero e cannella commessi nella nostra città da un gruppo di commercianti.

L'udienza s'è aperta con l'appello degli imputati che sono: Vincenzo Carabetta di Davide, di 36 anni; Isidoro Corbatto fu Antonio, di 34 anni, abitante in via Commerciale 28; Ugo Rosenstock fu Filippo, di 40 anni, abitante in via Manzoni 28; Carlo Tomiatti fu Giovanni, di 40 anni, abit. in via del Ponte 24; Giovanni Salazar fu Michele, di 40 anni, abitante in via Alfieri 17; Ferruccio Moggi di Ermanno, di 44 anni, abitante in via del Ronco 6; Bruno Corbatto fu Antonio, di 38 anni, abitante in via Alfieri 4; Silvio Rosenstock fu Filippo, di 34 anni, abitante al Foro Ulpiano 6; Edgardo Sorrentino fu Nicolò, di 57 anni, abitante in via Romagna 3; Michele Poselli di Giuseppe, di 36 anni, abitante in via Udine 20; Arturo Prezioso fu Giuseppe, di 70 anni, abitante in viale Venti Settembre 60; Mario Denon fu Francesco, di 38 anni; Lino Pais di Achille, di 46 anni, abit. a Fiume; Francesco Zupancich di Francesco, di 32 anni, abitante in via Petronio 21; Iginio Colla di Antenore, di 33 anni, abitante a Parma; Alberta Andrian maritata Kebata, di 36 anni, abitante a Ronchi dei Legionari; Bruno Doller di Giovanni, di 36 anni, abitante in via M. Luzzatto 7; Anselmo Norio fu Vincenza, di 38 anni, abitante in via dell'Istria 61; Adelmo Roj fu Michelangelo, di 49 anni, abitante in via Arsenale 3; Antonio Savoia di Otello, di 28 anni, abitante a Verona; Luigi Benedetti fu Matteo, di 43 anni, abitante in S. Michele Extra (Verona); Antonio Cengiarotti fu Pietro, di 41 anni, abitante in via Roma 53; Mario Tomba di Luigi, di 35 anni, abitante in Colognola dei Colli; Rosa Frico in Tomba, di 34 anni, abitante in Colognola dei Colli; Ivo Ansaloni fu Vincenzo, di 37 anni, abitante a Verona; Giacinto Ravignani fu Gerolamo, di 42 anni, abitante a Verona e Germano Siega di Germano, di 17 anni, abitante in via dell'Istria 14.

E' seguita quindi la lettura del voluminoso incartamento processuale contenente i vari capi di imputazione riguardanti ogni singolo accusato.

Il dibattimento è stato quindi sospeso per essere ripreso stamane alle 9, con l'interrogatorio degli imputati.

Sostiene l'accusa l'Avvocato Militare comm. Scordato. Al banco della difesa siedono gli avvocati Tommasi di Roma, De Luca e Milani di Verona, Perriccone di Venezia. Del Foro di Trieste sono presenti gli avvocati Averino, Poillucci, Giannini, Turola, Carlo Foresio, Matosel-Loriani, Berton, Guido Zennaro, Montico, Ferrero, Kezich e Gefter-Wondrich.

Condanna e assoluzione di un ciclista

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso maggio, nell'ambulatorio del dott. Addobati di Sesana, veniva trasportata d'urgenza una donna la quale, per essere stata investita e travolta da un ciclista, presentava gravi ferite in varie parti del corpo. L'investitore era un giovane, tale Luciano Draina, il quale aveva partecipato in quel giorno ad una corsa ciclistica assieme ad una sessantina di concorrenti. Rimasto staccato dal gruppo e nell'intento di raggiungere il plotone di testa, il Draina s'era dato a pedalare furiosamente e, a testa bassa, filando come un fulmine, non aveva scorto la donna che camminava sulla strada.

Iniziatosi il procedimento penale a carico del giovane, questi dava versioni poco persuasive per dimostrare la propria innocenza. Tentava infatti di escludere la propria colpa, affermando che la donna aveva improvvisamente attraversata la strada; ma il fatto che l'investita era stata raccolta sul sentiero riservato ai pedoni, stava contro la tesi dell'imputata. Cosicchè il Pretore di Sesana, davanti al quale il Draina aveva dovuto comparire, ha concluso col condannarlo ad un mese di reclusione.

Contro la sentenza il giovane presentava ricorso ed ora, i giudici della terza sezione, riesaminata la causa, ha ritenuto di accogliere la richiesta del difensore, per cui il Draina è stato assolto per perdono giudiziale.

Presidente cav. uff. Finelli; giudici Oblach e Ferlan; P. M. cav. Simonetti; difesa avv. Turola; cancelliere Lapi.

Direttore di banca accusato di oltraggio

(Pretura Penale). L'altro ieri, davanti al Pretore, è comparso l'automobilista Arturo B., alto funzionario di banca, per rispondere del delitto di oltraggio.

Secondo l'accusa, mentre percorreva con la propria automobile la zona disciplinata dai semafori presso il Caffè Fabris, vista la luce verde che dava via libera, proseguì. Senonchè il vigile urbano Pietro Micale, di servizio al crocicchio, fu pronto a elevargli contravvenzione. Le proteste dell'automobilista e le giustificazioni delle persone che erano con lui nell'automobile, non valsero a dissuadere il vigile urbano che non v'era motivo di fare la contravvenzione. Per tutta risposta il vigile ritenne allargare la responsabilità dell'automobilista contravventore col denunciarlo anche per il reato di oltraggio per avere il presunto contravventore pronunciato la seguente frase: «Questo per me è denaro rubato!».

Al dibattimento è chiaramente risultato che l'imputato non aveva pronunciato la frase «Questo per me è denaro rubato!», ma sibbene di avere osservato, nell'intento di tutelare i propri interessi, che lui i denari non li aveva rubati. Che questa fosse stata la frase pronunciata dall'imputato non soltanto è stato confermato dai testimoni presenti e, parzialmente, ammesso anche dal vigile, ma ancor più è risultato dalle circostanze dibattimentali che l'imputato non aveva pagato al vigile la contravvenzione e che quindi non poteva aver detto «questo è denaro rubato» perchè nessun importo egli in quel momento aveva versato.

In difesa dell'imputato, l'avv. Poillucci ha sostenuto l'inopportunità della contravvenzione troppo facilmente elevata nei confronti di un cittadino, specie quando lo stesso verbalizzante, al pubblico dibattimento, ha ammesso la possibilità di una condotta innocente.

Il Pretore, vagliate le risultanze processuali, ha assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore dott. Locuoco; cancelliere Sterni; difensore avv. Poillucci.

Riunione di operaie al «Morara Sassi». Sabato scorso si è avuto il solito ritrovo della sezione operaie al G.R.F. «Morara Sassi». Mancando la lezione di storia, venne improvvisata una tombola; le vincite consistevano in 45 biglietti d'entrata ai vari cinematografi della città. La sala era affollata e il gioco si svolse tra la più schietta allegria e tra il giubilo delle vincenti. Era presente anche la fiduciaria De Vecchi.

Elargizione. La Cassa mutua giuliana d'associazione agricola ha rimesso per il tramite della R. Prefettura l'elargizione di lire 1000 all'Ente Comunale di Assistenza.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 20.45: «Amelia al ballo», di Gian Carlo Menotti (novità) e «Salomè», di R. Strauss.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Prima: «Il signore e la signora Sherlok Holmes», con Zasu Pitts e James Gleazon.
NAZIONALE. 16: Succ.: «Incantesimo», K. Hepburn, G. Grant. Imm.: «Le due madri», De Sica-M. Denis.
EXCELSIOR. 16: Succ.: «C'è sotto una donna», J. Blondell, M. Douglas. Imm.: «La grande conquista».
PRINCIPE. 16: «Amore e mistero», film di spionaggio, con Madeleine Carroll, Robert Young e Peter Lorre. Imm.: «Il suo destino», con Luisa Ferida.
FENICE. 16.30: «Biancaneve e i 7 nani», capolavoro di Walt Disney.
FILODRAMMATICO. 15.45: Successo: Cecchelin in «Case in condominio». Sullo schermo, in 1.a visione, «Notte di Carnevale», L. Pons, H. Fonda.
ITALIA. 16: «Una donna vivace», gioiello tutto grazia, amore, gaiezza, con Ginger Rogers, James Stewart.
REGINA. 16: «La signorina mia madre», comicissimo, con Danielle Darrieux. L. 1. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Modella di lusso», con Warner Baxter e Joan Bennett, film a colori degli United Artists. Ultimo giorno.
REALE. 16: Ultimi giorni: «Penitenziario», con Jean Parker. Il film del brivido! Imm.: «L'orribile verità».
GARIBALDI. 16: «Il 13.o invitato», con Ginger Rogers. Film giallo. L. 1.
NOVO CINE. 16: Ult. giorno: «Scafandro infernale». Domani: «Arizonia», con Richard Dix. L. 1.
MASSIMO. 16: Ult. giorno: «Quando la vita è romanzo», con Grace Moore. Domani: «Saraty il terribile». Lire 1.
MODERNO. 16: Oggi 2 programmi: «Lo sceriffo», con Ken Maynard e «Il mistero di Cambridge», giallissimo!
ODEON. 15.30: «Fascino di Bohème», Martha Eggerth e Jean Kiepura.
ARMONIA. 15.30: «Porta dell'infinito», V. Francen. Nuovo varietà De Rosè.
SAVOIA. 15.30: «L'amore in gabbia», con Anny Ondra e Adolf Wohlbrück.
AZZURRO. 16: «Cappello a cilindro», con Ginger Rogers e Fred Astaire.
RADIO. 15.30: «Il lago delle vergini», con Simone Simon.
POPOLO. 15.30: «Una donna si ribella», K. Hepburn, H. Marshall, colosso, e «Jungla nera», dal vero.
VITTORIA. 16: «Il prezzo del piacere», con Nancy Carrol e J. Boles.
CENTRALE. 15.30: «Mayerling», con Charles Boyer e Danielle Darrieux.
ADUA. 15.30: «Frankenstein», con Baris Karloff, e «Amanti di domani».
VENEZIA. 15: «Missione pericolosa», R. Müller. «Fermi o sparo», Prior.
BELVEDERE. 15.30: «Delitto e castigo», con M. Ozeray e H. Baur.
ARGENTINA. 15: «I fiordalisi d'oro», con F. Giachetti e cart. anim. a col.
CARDUCCI. 14.30: «Il prigioniero volontario», con George O'Brien. Segue: «La sedia del testimone».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Seralmente 20.30: Danze, orch. brillante.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

onache degli avvenimenti sportivi

ventus-Triestina 2-1 (1-1)

a partita che gli alabardati on avrebbero dovuto perdere

TORINO, 23

ventus è riuscita, a faticosi impegni, a insieme le due reti che dato la vittoria. Per dra che giocava nella mazione migliore, gio- del ritorno di Rava e , è un po' poco, quanto rò per incasellare i due punti della classifica.

l'amaro in bocca

estina torna a casa bat- n l'amaro in bocca per so una partita che do- soltanto chiudere alla vincere nettamente. Il delle azioni svolte in re, le offensive più pe- sono state le sue, sua re impostazione tattica, l primo tempo, quando non pesava ancora sui dei giocatori, permet- a più chiara visione del- Questa superiorità, tut- o lavoro si compendiano rete sola per la Triesti- la coglieva, dopo averne altre sciupate dagli at- i quali, il più delle vol- ecidevano ad operare il anto quando la difesa ria era... meglio piaz-

da rimanere incantati come la palla viaggias- trastata da un triestino e come l'azione fluisse spontanea, quasi che la esse legata a fili miste- cui soltanto gli alabar- avessero i capi. Era, al- iaro che la Juventus, o la buona guardia, do- dere, e se questo avven- volta soltanto e rispet- oro compiuto molto tar- si può certo addebitarne o esclusivo alla difesa a.

ando la partita, i rosso- ati devono ammettere colpa della sconfitta de- e attribuita per una buo- e alla linea attaccante e trano a chi vede giocare squadra, trovare una ue in rapporto alle sue atà — che sono molte — classifica che la condan- ltimo posto.

si può rimproverare la della quale Loschi è sta- gliore; attiva e redditizia la mediana; il male de- arsi esclusivamente nella linea. La sua smania di ne, spesso le fa perdere lo scopo, ricamare at- un... merletto, si di- un albero rigoglioso, i ti sono a portata di ma- n vengono colti in attesa aturino compiutamente cadono al suolo.

questa parentesi, tor- all'interessante contesa aviata domenica per la è stata giocata oggi alla a di circa 2000 persone. elo è grigio, ma la nebbia grata ospite di ieri — è amente fugata. Vi è del- nel pubblico per rive- l'opera Rava e Bellini, ante domeniche di assen- er controllare l'opera di I, nel suo ruolo di inter- tro. Nessuno dei tre ha ma nessuno neppure ha smato.

s'inizia il gioco — la alla Juventus — Loschi subito in scena e, tronca- fensiva, manda i suoi al- co. Due discese di Colaus- tiro di Chizzo che sfiora versa e un passaggio di in profondità fanno subi re che la squadra bianco- on avrà vita comoda.

Occasioni perdute

onologo triestino è inter- al 15.o minuto da un'in- e bianco-nera. Borel II ndo di imbeccare Bellini. violento dell'ala sinistra la palla a percorrere tut- pertura della porta senza essuno riesca a toccarla, giunge a Gaigherle che, itare guai maggiori, met- angolo. Ritorna presto in avversaria la Triestina e minuto un centro al vo- Colaussi è respinto pro- limite della porta di Ra- esta superiorità frutta... ccasioni. Dapprima si pre- sotto forma di uno scivo- i Rava, che permette a n di fuggire verso metà sorprendendo spiazzato Il centro-avanti avanza e proprio quando sta ssere raggiunto dal terzi- ssa abilmente a Pasinati, veva accompagnato nella Siamo a 10 metri dalla ma Pasinati mette fuori. passano quattro minuti Triestina ha possibilità liere il punto. Valcareggi palla a Trevisan, che scar- lmente Varglien II. Egli be operare il tiro, ma pre- ferisce avanzare ancora, supera Foni e quando non ha più che il portiere davanti a sè, di destro passa a Colaussi. Anche Colaussi non è pronto a tirare. Si decide a farlo allorchè Bodoira è già su suoi piedi e la palla schizza così oltre la linea di fondo.

Botta (Trevisan) e risposta (Gabetto)

Colaussi si incarica di battere la punizione. La palla va sulla destra, dove è raccolta da Pasinati e rimessa al centro: Trevisan intercetta e mette in rete.

Al 26.o un calcio di punizione per fallo di Bellini è accordato alla Triestina; la palla cade a parabola davanti alla porta e Bodoira, uscito per parare, riesce appena a deviarla. Colaussi è pronto sul pallone, che colpisce mandandolo in rete. L'arbitro però annulla.

Cos'era successo? Più tardi si saprà che Colaussi si era aiutato con le mani per fermare la sfera.

Il pericolo scampato mette le ali ai piedi della squadra bianconera. Ecco una bella azione di Busidoni e Gabetto. Il centro avanti si sposta rapidamente sulla destra per raccogliere il passaggio e fa partire un tiro trasversale che batte nettamente Umer. Il pareggio è fatto.

La Juventus è più attiva nella ripresa e al terzo minuto una bella azione tra Bellini e Gabetto, con rovesciata di testa di quest'ultimo, impegna Umer. La Triestina si libera dalla stretta e corre qualche volta al contrattacco. Al 15.o minuto una fuga di Colaussi, seguita da un centro, chiama Pasinati al lavoro: l'ala passa indietro a Chizzo, che tira fortissimo; ma Bodoira para.

Al 16.o minuto la Juventus è in angolo provocato dalla difesa per troncare una fuga di Pasinati. Quindi è la volta di Tomasi (24.o minuto) ad impegnare Umer, finchè al 30.o minuto un centro di Colaussi, proprio sotto la porta, è fallito in pieno da Trevisan, che non riesce ad intercettare il docile pallone. Entra in scena allora Pasinati, che tira però in pieno sul portiere. Altra bella occasione mancata. E'una specie di... regalo per la Juventus, che dimostra di gradirlo, ma non lo contraccambia.

La palla decisiva

Infatti un minuto dopo, su calcio d'angolo tirato da Busidoni, Borel II, spostato sulla destra, intercetta e manda a Gabetto, il quale, con un tiro secco, mette in rete; è il pallone della vittoria. Allora la squadra juventina si chiude su se stessa e tutti i tentativi della Triestina vanno a monte.

Arbitro è stato Scorzoni, qualche volta indeciso, sempre impreciso nella valutazione dei falli e nell'interpretazione dei fuori gioco.

Le squadre: Juventus: *Bodoira; Foni, Rava; De Petrini, Monti, Varglien II; Bellini, Borel II, Gabetto, Tomasi, Busidoni.* Triestina: *Umer, Gaigherle, Loschi; Salar, Valcareggi, Rancilio; Pasinati, Costa, Trevisan, Chizzo, Colaussi.*

PIETRO MOLINO

Gli schermidori italiani non andranno a Parigi, ma a Berlino

ROMA, 23

Il 25 febbraio p. v. alla stessa data in cui doveva aver luogo a Parigi la «Coppa degli Otto», sarà disputato a Berlino, con la stessa formula della manifestazione parigina, un incontro italo-tedesco dotato di un ricco trofeo. Saranno impegnati due spadisti e due sciabolatori per ogni Nazione e sarà vincitrice la squadra che di otto incontri ne avrà vinti di più.

Lo zio del Re d'Inghilterra presidente dell'Associazione calcistica

LONDRA, 23

Il conte Athlone, fratello della Regina Madre Maria e zio del Re attuale, è stato nominato presidente dell'Associazione britannica di calcio.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
22 e 23 gennaio 1939-XVII

NATI VIVI	14
maschi 5, femmine 9.	
NATI MORTI	—
MORTI	27
MATRIMONI	—

Dopo il n. 76 il n. 71

Pino Mungherli ha vinto il primo premio del Concorso sul Lotto

Iersera, nella segreteria del nostro giornale si sono raccolti i sette vincitori del Concorso del Lotto per presenziare al sorteggio del premio.

La sorte ha favorito il concorrente Pino Mungherli il quale ha estratto il numero 71, aggiudicandosi così il premio stabilito dalle norme del Concorso.

Il Mungherli ci ha dichiarato di non essere un assiduo giocatore del Lotto e ha manifestato il suo rammarico perchè i numeri che gli sono stati più volte apparsi in sogno hanno avuto la fortuna di essere estratti nelle diverse ruote. Egli è convinto, se giocasse, di riportare delle discrete vincite. Ci spiega, inoltre, che egli aveva pensato di giocare il 76 con altri due numeri per la ruota di Venezia, ma le sue occupazioni alla Bottega del Vino al Castello, non gli avevano dato il tempo di recarsi in un botteghino del Lotto.

La scenetta più gustosa dell'estrazione è stata quando è venuto il momento in cui il vincitore è stato invitato ad indicare i numeri per la giocata da scriversi sul polizzino. Una grande incertezza lo ha colto e non ha voluto compromettersi per cui il Mungherli s'è chiuso in un dignitoso riserbo. Ma se l'è cavata dicendo che la notte porta consiglio; ma ha soggiunto: «solo di notte si può sognare».

Quindi ha dichiarato di riporre ogni speranza nel sogno, e chissà che questo non lo aiuti ancora una volta.

Dopo questa breve chiacchierata si è congedato; ma sull'uscio ha mormorato: «Se vincerò, crederò nei sogni».

L'incontro di Venezia stornato
Le nazionali italiane d'atletica non s'incontreranno con i francesi

ROMA, 23

L'annuncio che il Comitato permanente del Consiglio Superiore dello sport francese ha negato qualsiasi sovvenzione per gli incontri con l'Italia, ha fatto sì che subito si siano tratte le conclusioni e si sia annunciato che gli incontri internazionali di atletica leggera che dovevano svolgersi a Venezia il 18 giugno prossimo e quello femminile non abbiano più luogo.

Risulta che, chieste delucidazioni alla F. I. D. A. L. le spese dell'incontro di Venezia e così pure dicasi per quello femminile, erano a carico della nostra Federazione con la cifra gobale di lire 21.000 più l'alloggio e il vitto per un periodo di tre giorni nella città dell'incontro. Pertanto la cifra di 41.000 franchi richiesta dalla Federazione francese di atletica leggera ha meravigliato i nostri dirigenti.

La F. I. D. A. L., comunque, stando così le cose, ha intavolato subito nuove trattative con altre Nazioni per un incontro da svolgersi alla stessa data in Venezia

La scheda n. 12 del nostro Concorso pronostici

Sul «Piccolo della Sera» di oggi compare la prima scheda n. 12 del nostro Concorso pronostici. Domani comunicheremo i primi risultati dell'undecima giornata, il cui lavoro di verifica s'è potuto iniziare appena nel tardo pomeriggio di ieri, dopo conosciuto il risultato dell'incontro Juventus-Triestina.

Giovedì sera al «Quis contra nos?»
L'interessante programma della riunione di pugilato

Come abbiamo annunciato, giovedì sera alle 21 si svolgerà nella bella sala del G. R. F. «Quis contra nos?» l'attesa riunione pugilistica.

Ecco, del resto, il programma completo della riunione, per la quale verranno praticati prezzi popolarissimi:

Pesi mosca: Angelucci (Quis) Gagliardi (Quis); pesi leggeri: Dri (Crda) Rota (Quis); pesi medioleggeri: Parovel (Crda) Mervich (Quis); pesi medi: Flego (Crda) Micheluzzi (Quis); pesi gallo: Zorzenon (Monfalcone) Andolina (Quis); pesi medioleggeri: Brenci (Monfalcone) Debelli (Quis).

Il Bollettino della neve

ROMA, 23

Asiago: neve cm. 30 sciabile, coperto; Bosco Chiesanova: cm. 50 farinosa; Cavalese: cm. 20 bagnata, coperto; Cortina d'Ampezzo: cm. 50 gelata, coperto; Falzarego: cm. 120; Madonna di Campiglio: cm. 110 gelata, sereno; Merano: cm. 110 bagnata, coperto; Misurina: cm. 100 farinosa, sereno; Passo Rolle: cm. 150 gelata; Pieve di Cadore: cm. 35 bagnata, misto; Predazzo: cm. 30 bagnata, coperto; Pocol: cm. 70 bagnata, coperto; Sappada: cm. 90 gelata, misto; San Martino di Castrozza: cm. 50 gelata; San Vigilio di Marebbe: cm. 30 farinosa, coperto; Tarvisio: cm. 10; Trento: cm. 50 farinosa.

Sezione calcio del «Guf». I seguenti fascisti universitari sono convocati per oggi, alle ore 13.45 sul campo di Montebello agli ordini dell'allenatore Villini: Amoroso Beorchia, Costa, Fabrizi, Pagani, Tarlao, Vardabasso, Furlani, Giuli, Scapin, Mazzaro.

Verso un grande «Giro d'Italia»
La partecipazione delle squadre francese e belga assicurata

MILANO, 23

La Gazzetta dello Sport dà notizia dei corridori belgi e francesi che parteciperanno al XXVII Giro d'Italia. Essi sono i seguenti: *francesi:* Archambaud, Cloarec, Cogan, Cosson, Ivon Marie, Lapebie, Le Greve, Louviot, Speicher, Tassin; *belgi:* Kint, Lowie, Barbe, Kristiansen, Storme, Vans Owerberge.

La squadra potrà essere puramente francese oppure mista franco-belga a seconda dell'esito che avranno le già da tempo intavolate pratiche con la Federazione belga per l'intervento ufficiale di una squadra di quella Nazione. Pratiche sono state altresì avviate con la Federazione e con l'industria svizzera allo scopo di allestire una squadra rosso crociata.

Per quanto riguarda il ciclismo tedesco un ostacolo non indifferente per una importante e desiderata partecipazione degli atleti germanici è rappresentato dalle date del Giro d'Italia e del Giro di Germania che si susseguono a brevissima scadenza di giorni. Il quesito è collegato all'intervento italiano al Giro della Germania e pertanto sono in atto i collegamenti tra la Federazione italiana del ciclismo e gli organizzatori del Giro agli effetti di una eventuale reciprocità di partecipazione. —

Sette Paesi a Cortina per i campionati mondiali di guidoslitta

CORTINA D'AMPEZZO, 23

S. E. Ricci, Presidente della Federazione Italiana Sports Invernali, è giunto stamane per rendersi conto dell'organizzazione dei campionati mondiali di guidoslitta — equipaggio a quattro — affidata all'Ass. Sportiva del Ghiaccio di Cortina d'Ampezzo.

Le prove del campionato mondiale si svolgeranno nei giorni 29 e 30 gennaio. Ai campionati prenderanno parte le rappresentative dell'Italia, della Germania, degli S. U. d'America, dell'Inghilterra, del Belgio, della Francia e della Svizzera.

Per le condizioni della pista non si sono iniziati gli allenamenti. Quasi tutti gli equipaggi sono già giunti a Cortina d'Ampezzo.

Nulla ancora è stato deciso per i campionati italiani di guidoslitta equipaggio a 4 che con tutta probabilità precederanno i campionati mondiali.

Brevi di sport

Il concorso indetto dalla Federazione Ciclistica Italiana per un cartello a celebrazione dei Campionati del Mondo che si svolgeranno dal 26 agosto al 3 settembre a Milano e a Varese, si è chiuso con la presentazione di 44 bozzetti. La commissione giudicatrice presieduta da S. E. Ferruccio Ferazzi, Accademico d'Italia, si radunerà giovedì 26 per la scelta del cartello vincitore.

La rivista «Tennis», organo ufficiale della F.I.T., nel prossimo numero d'imminente pubblicazione, renderà nota la classifica completa dei giuocatori e delle giuocatrici delle tre categorie.

Alla sede del «Dimm» ha avuto luogo ieri sera la premiazione della gara femminile di corsa svoltasi in mattinata allo Stadio del Littorio. I premi di rappresentanza sono stati così assegnati: una coppa al «Dimm» per il maggior punteggio fra le prime dieci arrivate, una targa al «Ditci», con punti 18, e medaglione al «Dimm» in onore della prima arrivata.

La disavventura di un meccanico

Un incidente increscioso, dal quale è uscito malconcio un giovane norvegerese, è avvenuto domenica notte all'inizio di via Santi Martiri.

Il fatto si può ricostruire nei seguenti particolari: Al terzo piano dello stabile contrassegnato col numero 6 della via anzidetta, presso la famiglia Pausini abitano a pensione quattro operai norvegesi, attualmente a Trieste per eseguire dei lavori meccanici ai motori di un piroscafo che è in costruzione al Cantiere S. Marco per conto di una società norvegese. Anche domenica, come quasi tutte le sere, i quattro amici si recarono nella vicina trattoria «Giulia», sita al numero 8 della stessa via SS. Martiri, per passare qualche ora prima di raggiungere la loro abitazione. Verso mezzanotte tre dei quattro giovani abbandonavano il locale, mentre il loro amico — tale Andreas Hosland, di 28 anni — rimaneva nella trattoria per godersi ancora un po' l'allegro suono di una fisarmonica.

Tra i clienti che a quell'ora affollavano il locale, si trovava anche una compagnia composta di quattro uomini, tutti sulla trentina. Con loro era una giovane donna che aveva un bambino di circa 6 anni. La combriccola si era distinta per delle abbondanti libazioni di vino.

Verso l'1 il norvegese abbandonò la trattoria, dopo aver pagato il mezzo litro di vino che aveva bevuto. Giunto presso il portone dello stabile n. 6, l'Hosland si accorgeva di non possedere le chiavi e perciò suonava il campanello con l'intenzione di farsi gettare le chiavi dalla padrona di casa. Proprio in quell'istante uscivano dall'osteria anche i quattro uomini, la donna ed il bambino, ed uno di loro, con fare minaccioso, si avvicinava al giovane norvegese chiedendogli qualche cosa che il norvegese non capì. Quello che accadde in seguito è presto detto: Lo sconosciuto colpì con un forte pugno alla faccia il giovane straniero. Tosto all'aggressore si unirono quindi anche gli amici, che si misero a tempestare di pugni il giovane, impotente di fronte a tale coalizione.

La signora Pansini, che nel contempo si era affacciata alla finestra per gettare le chiavi al subinquilino e che aveva assistito a tutta la scena, apostrofando i malvagi e chiamando soccorso, si decideva ad abbandonare l'abitazione per recare aiuto al giovane. Giunta in istrada, la Pansini si slanciava coraggiosamente nella mischia. Riusciva a stento a far riparare il giovane nel portone dello stabile, ma anche qui i quattro energumeni assalivano l'Hosland, già malconcio e pesto, lo gettavano a terra e lo colpivano nuovamente con calci al bassoventre ed alla faccia, dopo di che, finalmente, si decidevano a lasciare il giovane norvegese e raggiungevano la donna ed il bambino, che dovevano essere rispettivamente la moglie e il figlio di uno degli avvinazzati. Curioso il fatto che il cuore della donna non s'intenerì alla vista della malvagia azione, talchè non una parola di rimprovero uscì dalle sue labbra.

Trasportato a stento al terzo piano della casa, il giovane faceva capire alla signora Pansini che era stato derubato di un pastrano nuovo di circa 400 lire, del cappello e di trenta lire che egli teneva nella tasca della giacca.

Ieri mattina la signora Stani Pansini, constatato che le ferite riportate dal suo subinquilino erano piuttosto serie, chiamava l'autolettiga della Croce Rossa e con tale mezzo provvedeva al trasporto dell'Hosland all'ospedale Regina Elena. Il sanitario di turno del pio luogo prestava le cure al norvegese, ferito in più parti del corpo, e quindi l'Hosland poteva raggiungere la propria abitazione, dove attualmente si trova degente e dove dovrà rimanervi per una quindicina di giorni.

Dell'increscioso fatto è stata avvertita la nostra Questura, che sta attivamente cercando gli autori del fatto. Interrogato il proprietario della trattoria, egli ha assicurato di ignorare l'identità dei componenti la compagnia.

Atterrata da un furgone mortuario

Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri, nel pomeriggio, verso le 15, fu trasportata all'ospedale Regina Elena la casalinga Maria Sediani, di 74 anni, la quale era stata soccorsa in una farmacia di piazza Garibaldi ove era stata accompagnata dal vigile urbano n. 43.

I medici del pio luogo hanno riscontrato alla Sediani una vasta ferita lacero-contusa alla fronte, guaribile in una quindicina di giorni, ma hanno anche riscontrato che essa era in istato di confusione mentale, per cui l'hanno fatta accogliere nel reparto di turno. Secondo il vigile urbano n. 43, che ha accompagnato la donna, sembrerebbe sia stata urtata da un furgone mortuario mentre attraversava la via Ugo Foscolo.

Dato il suo stato confusionale, la Sediani non è stata ancora interrogata, sicchè nulla di preciso è dato di sapere. Sembra comunque che la versione data dal vigile corrisponda al vero. La donna dovrebbe abitare in via Ugo Foscolo.

Mani e dita ferite

Mentre lavorava ieri mattina, in un magazzino di via S. Maurizio N. 2, per conto delle ditta Luigi Bratos, il vetraio Giordano Marchio, di 25 anni, abitante in Chiadino - S. Luigi N. 809, si ferì con un pezzo di vetro alla mano sinistra producendosi una lesione guaribile in una quindicina di giorni. Ebbe sul posto le necessarie cure da un sanitario della Guardia medica.

Lo stesso sanitario ha dovuto inoltre recarsi in via Media N. 40 per prestar soccorso alla legatrice di libri Lidia Valle, di 18 anni, abitante in via F. Severo N. 48, la quale s'era ferita al pollice sinistro, lavorando presso la ditta Smolars e nipote. La ragazza è stata giudicata guaribile in otto giorni.

Un colpo di seggiola. Nella Domus Civica, ieri, fra Filippo Marzi di 52 anni, bracciante ed un altro inquilino, per futili motivi sorse una baruffa, che terminò con un colpo di seggiola che il Marzi parò con la mano destra. Evitato il colpo in testa, il Marzi rimase ferito al pollice sinistro, che si fece medicare all'ospedale Regina Elena.

Un pugno sulla bocca. E' stata accompagnata ieri, nel pomeriggio, all'ospedale Regina Elena la casalinga Bianca La Porta, di 26 anni, abitante in via del Molino a Vento n. 27, la quale, trovate questioni s'era buscata un pugno sulla bocca. I medici le hanno riscontrata una lesione guaribile in una diecina di giorni.

L'infortunio di un contadino. Ieri mattina, mentre lavorava in una campagna di S. Maria Maddalena inferiore, il contadino Matteo Cravos, di 52 anni, abitante al n. 64 della suddetta località, cadde e si produsse una forte contusione alla gamba sinistra. Chiamata la Guardia medica, ebbe sul posto le prime cure e quindi fu inviato all'Ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in otto o dieci giorni.

Due vite salvate
Il difficile trasporto d'una puerpera di Roiano

Ieri mattina, verso le 11, la Guardia medica veniva chiamata d'urgenza al n. 815 della località di Roiano per prestare soccorso alla casalinga Angela Ciacchi, di 27 anni, la quale era stata colta improvvisamente dalle doglie del parto ed abbisognava dell'assistenza di un sanitario.

Si trattava di salvare non una ma due vite e immediatamente la autolettiga dell'istituzione si avviava verso Roiano con l'assistente sanitario Trinchero e gli infermieri Catturani e Virneri. Giunto nella località, ove si inizia una ripidissima salita, l'autista Matino constatava però l'impossibilità di poter proseguire più oltre dato il pessimo stato del terreno che la pioggia aveva trasformato in un pantano, di modo che le ruote dell'autolettiga affondavano nel fango sino ai mozzi. Ciò avveniva nei pressi della casa segnata col n. 178, e non c'era altro mezzo per poter portare soccorso alla Ciacchi che iniziare a piedi la salita, sotto la pioggia che cadeva a rovesci, sventagliata dal vento gelido.

Tanto l'assistente sanitario Trinchero, quanto i bravi infermieri Catturani e Virneri, ligi al senso del dovere, non hanno esitato a caricarsi la lettiga sulle spalle ed avviarsi verso la casa della partoriente, ove giunti, prestarono le necessarie cure alla Ciacchi e quindi, coricatala nella lettiga, hanno iniziato la discesa, giungendo, verso le 14, all'Ospedale Regina Elena.

La Ciacchi, le cui condizioni al giungere sul posto dei sanitari erano molto gravi, durante il corso del pomeriggio sono andate migliorando.

Operaio ucciso da un macigno

Abbiamo da Gorizia, 23: Vittima di un mortale infortunio sul lavoro è rimasto l'operaio Alessandro Klec, occupato nei lavori della costruenda centrale idroelettrica di Losizza di Salona d'Isonzo. Il Klec, unitamente ad altri sterratori, era adibito ai lavori di escavo di una galleria, allorchè un grosso macigno, staccatosi improvvisamente dalla volta, investiva in pieno il disgraziato operaio. Soccorso prontamente dai compagni di lavoro, il Klec veniva prontamente trasportato all'aperto; ma vani sono riusciti tutti i generosi sforzi per richiamarlo in vita. La morte del Klec è stata quasi istantanea, avendo egli riportato la frattura della base cranica.

Beve ammoniaca invece di sciroppo

Il falegname Giuseppe Rizzi, di 62 anni, abitante in via dell'Industria n. 28, ritenendo, ieri mattina, di bere dello sciroppo di creosoto, si portò alle labbra una boccettina contenente dell'ammoniaca. Accortosi subito dell'errore, si affrettò a chiamare la Guardia medica, il cui sanitario di turno, recatosi prontamente sul posto, lo mise tosto fuori da ogni pericolo, assoggettandolo al lavacro dello stomaco.

La sede del Dopolavoro di Fogliano danneggiata da un incendio

Causa l'intenso calore prodotto da una stufa, il cui tubo di scarico era stato installato in modo da trovarsi in immediato contatto con la parte legnosa del tetto della costruzione, un pericoloso incendio si è sviluppato l'altra notte, verso il tocco, nella sede del Dopolavoro di Fogliano.

Accortisi del pericolo, alcuni giovanotti, che a quell'ora sostavano in piazza Roma, si sono affrettati a dare l'allarme, di modo che poco dopo i pompieri di Monfalcone erano sul posto. Nel frattempo però il fuoco aveva assunto proporzioni allarmanti, per cui è stato necessario mettere in azione un'autopompa. Fronteggiato da più parti con poderosi getti d'acqua, il fuoco è stato così rapidamente circoscritto. L'opera di estinzione è durata sino all'alba, ora in cui i pompieri hanno potuto far ritorno a Monfalcone.

Durante lo spegnimento, fascisti e dopolavoristi, con encomiabile slancio, hanno provveduto a mettere in salvo sedie, tavoli e quanto altro sono riusciti a strappare alle fiamme.

Notiziario di Monfalcone

Sul lavoro. Certo Alberto Zorzenon, di 29 anni, mentre lavorava in un'officina ha riportato un profondo taglio al dorso della mano sinistra. Ha dovuto recarsi dal medico che gli ha prodigato le cure del caso, giudicandolo poscia guaribile in 12 giorni.

Funerali. Si sono svolti nel pomeriggio di oggi i funerali della signora Baroni Cesira ved. Menicanti, di 88 anni, suocera del camerata cav. Basilio Barbettani. Dopo l'assoluzione in Duomo la salma è stata avviata e tumulata alla Marcelliana. Al cav. Barbettani le nostre condoglianze.

Funerali. Ieri, nel pomeriggio, a Ronchi dei Legionari si sono svolti in forma solenne i funerali del geniere Alcide Colussi, reduce dell'Africa Orientale, deceduto a Firenze in seguito a malattia contratta in servizio. Lo accompagnarono all'ultima dimora le autorità politiche, larghe rappresentanze delle associazioni combattentistiche e di arma, moltissimi fascisti e concittadini di tutti i ceti. La bara, avvolta nel tricolore e scortata da un reparto di Balilla Moschettieri armati, veniva portata a braccia da reduci d'Africa e da ex combattenti.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 22 alle ore 19 del giorno 23 corr.:

Cramer Lina, di 55 anni, casalinga, abitante in via S. Nicolò 33: ferita lacero-contusa al sopracciglio destro, riportata accidentalmente in casa; Prot Ladislao, di 9 anni, scolaro, abitante in via Rossetti 33: ferita lacero-contusa al mento; Serco Raffaele, di 26 anni, panettiere, abitante a Montebello 1943: ferita di punta al ginocchio destro riportata sul lavoro in una panetteria di via Settefontane n. 12; Laureni Luigi, di 40 anni, autista, abitante in S. Maria Madd. sup. 718: ferita lacera al primo dito della mano sinistra, riportata sul lavoro presso la ditta Hausbrandt in via Fabio Severo 10; Maldossi Bruno, di 18 anni, praticante d'ufficio: corpo estraneo nell'occhio sinistro; Milanzi Giuseppina, di 24 anni, casalinga, abitante a Barcola 873: ferita infetta alla pianta del piede sinistro, riportata accidentalmente in casa.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica 29 gita sciatoria a Montenero d'Idria. Informazioni in sede.

«Dimm». Sezione A. Domani dalle 21 trattenimento. Sabato grande veglia. — Sezione B. Domani dalle 20 trattenimento. Sabato e domenica dalle 20 trattenimenti. — Sezione C. Domani dalle 19.30 trattenimento. Sabato grande veglia marinara.

Cooperative Operaie. Il trattenimento del giovedì verrà anticipato a domani, mercoledì, dalle 20.30. Giovedì atlete in sede con indumenti ginnastici.

Ferroviario. Sabato ballo dei canottieri. Inviti in segreteria. Domani cinema sede di S. Vito alle 17 e 19. Giovedì cinematografo sede Vittorio Veneto alle 17 e 19. Venerdì prove filarmonici.

Jutificio-Pastificio. Domani, dalle 20 alle 23 trattenimento.

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Domani seduta del C. D.

«Sempre Avanti». Domenica 29 gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quota lire 10 indistintamente.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 21 primo trattenimento sociale in sede. Dal 28 corr. al 5 febbraio accantonamento con scuola di sci a Colle Isarco. Domani ultimo termine iscrizioni.

I soci, prelevando in segreteria apposito buono, potranno avere il biglietto a metà prezzo per assistere al Cinema Excelsior al film «La grande conquista».

«Gars». Al 4 e 5 febbraio convegno inverdale zona Cortina. Iscrizioni aperte.

«Scuola Alpinismo». Partecipazione convegno «Gars» con salita Torre Grande (Cinque Torri) e Lastoni di Formin con giro Croda da Lago.

CORRISPONDENZA APERTA

Trieste. Quale cassiera di negozio, voi rientrate nella categoria del «personale femminile addetto alle operazioni di cassa nei singoli negozi». Detto personale assume la responsabilità della manipolazione del denaro ed è comunemente incaricato di svolgere le operazioni che si riconnettono al lavoro di cassa.

Aristodemo. Potete prendere visione di quell'atto presso l'ufficio del Registro, al quale deve essere stato notificato. — *Maria.* Se avete delle prove, potete far causa; altrimenti l'esito sarebbe molto problematico.

Imim V. Le donne sono enimmi più difficili a sciogliersi che non quelli della Sfinge o di Turandot. Forse esse piacciono proprio perchè sono così: il fascino ignoto, il mistero, il dubbio, l'abisso. Il sogno è più bello della realtà, sempre.

Un vecchio triestino, Zara. 1) Banco Triestino di Credito e Risparmio o Cassa di Risparmio Triestina. Ci vogliono due o tre buoni nominativi per avallo. 2) A quale fabbrica e in che qualità? Precisate. 3) Il comm. Gerolamo Gaslini risiede a Genova.

Servolano. Si scrive: Cecoslovacchia. — *A. O. I.* Avete interpellato l'Ufficio di collocamento presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni (via della Borsa)?

Disgraziato operaio. Per potervi rispondere con precisione dovremmo sapere che cosa volete veramente. La separazione legale? Allora è indispensabile che vi rivolgiate ad un avvocato.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Metellio, Feliciano.

DECESSI (22 e 23 gennaio 1939-XVII): Ostrouska Michele, a. 62; Nanni Giuseppe, a. 70; Trebbi Michele, a. 89; Picerich ved. Persich Giuseppina, a. 85; Decorti Antonio, a. 60; Famigliolo Francesco, a. 69; Granatiere in Feltri Vincenza, a. 74; Belusich in Toffoletti Francesca, a. 62; Peresson ved. Solvesi Romana, a. 52; Sgonich ved. Giannopulo Gioseffa, a. 81; Savini Francesco, a. 79; Godini Bortolo, a. 51; Suard Giuseppe, a. 74; Goranc Maria, a. 79; Vidali Rodolfo, a. 59; Lucisano Giovanni, m. 7; Lepin in Galoppin Giuseppina, a. 65; Terzon Mario, a. 39; Cerne ved. Colli Maria, a. 69; Cobau Angelo, a. 43; Monaro Antonio, a. 69; Lucan in Sterle Maria, a. 32; Trebse ved. Primosich Anna, a. 84; Valentich Carolina, a. 75; Riva Giuseppe, a. 50; Rutter Ernesto, a. 36; Lazzar Michele, a. 64;

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.42 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	21	23
Rendita 5%	92.95	92.95
Rendita 3½%	73.—	72.90
Redimibile 3½%	68.10	68.10
Redimibile 5%	92.80	92.90
Obbligaz. Tre Venezie	90.35	90.35
Buoni Tes. nov. 1940	101.—	101.—
Buoni Tes. nov. 1941	101.95	102.05
Buoni Tes. nov. 1943	91.20	91.20
Buoni Tes. nov. 1944	97.90	97.90
I. R. I.	458.—	458.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.50	464.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	430.—	431.50
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	421.—
Trieste 1898 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Soflas	327.—	327.—
Assicurazioni Generali	2920.—	2915.—
Assicuratrice Italiana	432.50	431.50
Infortuni	1460.—	1440.—
Riun. Adriatica ser. A	1465.—	1455.—
Riun. Adriatica ser. B	1365.—	1355.—
Gerolimich	91.—	91.—
Istria-Trieste	210.—	210.—
Lussino	256.—	256.—
Martinolich	82.50	82.50
Meridionali	785.—	785.—
Premuda	590.—	590.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	218.—	219.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	124.—	124.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	237.—	236.50

CAMBI: Londra 88.50; New York 19; Francia 50.20; Belgio 321.25; Svizzera 429.50; Amsterdam 1031.25; Polonia 358.75; Germania 761.25.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domenica): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA media età, perfetta, buone referenze, lunghi attestati, offresi. Indirizzo Piccolo. 31043 A

DONNA anziana offresi per tutti lavori, miti pretese. Gatteri 29, porta 10. 61415 A

DONNA offresi prestaservizi. Via Media 16, pianoterra. 31042 A

DONNA tutto fare, brava cucinare, offresi. Via Rivo 5, secondo. 31031 A

PRESTASERVIZI mattina e ragazza stabile giovane offronsi. Commerciale n. 32. 31064 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, onesta, offresi. Scussa 6, portineria. 61392 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Via Ginnastica 24, primo. 31054 A

PRESTASERVIZI capace, lunghi attestati, offresi. Viale XX Settembre 25, quinto. 61421 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi tutto il giorno, buona paga. Cassetta 11372 A, Unione Pubblicità. 11372 A

RAGAZZA brava prestaservizi ad ore da combinarsi offresi. Piazza Impero 2, terzo. 31072 A

RAGAZZA sana, forte, onesta, offresi famiglia perbene. Vasari 20, Brega 31067 A

RAGAZZA 20-enne offresi prestaservizi a ore. Via Cattedrale 12. 61408 A

RAGAZZA offresi pomeriggio. Via Giuliani 8, presso Glavina. 61393 A

RAGAZZA prestaservizi offresi mezza o intera giornata. Via Piccolomini 4, portinaio. 31059 A

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno, tutto fare, attestati, offresi. Via Istituto 32, terzo. 31051 A

RAGAZZA Udine, cuoca, cameriera, bella presenza, offresi piccola famiglia. Via Nordio 3, portineria. 31044 A

RAGAZZE friulane due offronsi tutto fare, anche per trattoria. Via Donizetti 5, portinaia. 61378 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. GIOVINETTA tenere alcune ore bambino cercasi. S. Nicolò 2, primo. 11408 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 11423 B

CAMERIERA, persona fidata, capacissima cucito, media età, solamente con ottime referenze, cercasi casa signorile Gorizia. Cassetta 11244 B, Unione Pubblicità. 11244 B

CAMERIERA pratica cucito, stiro, massimo 25-enne, cercasi da persona sola per fuori Trieste. Godignani, via Tesa 43. 61398 B

CUOCA, cameriera, bambinaia, ragazze brave tutto fare, piccole famiglie, cercansi. XX Settembre 12, telefono 74-19, pianoterra. 11391 B

DOMESTICA sana, pratica, cerca piccola famiglia. Regina Elena 31, porta 4. 31056 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, cercasi. Presentarsi dalle 15 alle 16. San Nicolò 33, primo. 61377 B

DOMESTICA tutto fare, media età, attestati, cercasi. Hermet 6, porta 5. 61386 B

DOMESTICA brava, cercasi, cucina, cucito, sana, ottimi attestati. Piazza Dalmazia 3, quarto, destra. 31032 B

DOMESTICA capace bucato, aiuto cucina, cercasi prontamente. Crispi 20, terzo. 11420 B

DONNA media età, tutto fare, capace cucinare, cercasi. Battisti 7, primo, dopo 9. 11411 B

PRESTASERVIZI capace con attestati cercasi dalle 7-16. Imbriani 6. 11399 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica, cercasi alcune ore mattino o pomeriggio. Istituto 20, quarto. 61405 B

PRESTASERVIZI mattino e pomeriggio, ore da combinarsi, cercasi. Via Imbriani 7, terzo, sinistra, prima scala. 31046 B

RAGAZZA, buoni attestati, cercasi lava vasche via Nordio 14. Presentarsi mattinata. 61402 B

RAGAZZA pratica cucina cercasi. Trattoria piazza Garibaldi 11. 31062 B

20-ENNE brava tutto fare cercasi. Viale Regina Margherita 9, secondo. 61381 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AD importante azienda offresi serio, attivo, capace, 33-enne, pratico ogni lavoro ufficio, contabilità, bilanci, amministrazione, corrispondenza, anche mansioni segretario, fiducia. Cassetta 11366 C, Unione Pubblicità. 11366 C

ARIANO, ragioniere, provetto contabile, corrispondente perfetto italiano, tedesco, occuperebbesi presso seria azienda, anche ore. Cassetta 11375 C, Unione Pubblicità. 11375 C

DISTINTO ariano, ex negoziante e viaggiatore, italiano, tedesco, ottima conoscenza francese, inglese, primissime referenze, garanzie, cerca posto fiducia. Cassetta 11277 C, Unione Pubblicità. 11277 C

DONNA civile, intelligente, sola, offresi custodia, casa, ufficio, altro lavoro del genere. Indirizzo Piccolo. 31045 C

FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Crispi 11, portinaio. 61420 C

SIGNORA giovane, di bella presenza, affettuosa, brava massaia, offresi persona sola. Cassetta 11371 C, Unione Pubblicità. 11371 C

STENODATTILOGRAFA 21-enne bella presenza, offresi. Cassetta 11367 C

STENODATTILOGRAFA computista commerciale, corrispondente in lingua tedesca e francese, perfetto tecnicismo, cerca migliorare proprie condizioni. Offerte Cassetta 21741 C, Unione Pubblicità. 21741 C

17-ENNE comptometrista, dattilografa, offresi praticante ufficio o venditrice. Cassetta 11369 C, Unione Pubblicità. 11369 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI bellissime su capelli tinti, ossigenati, non soddisfacendo rimborsasi spesa. Salone Villa, Mazzini 45. 61422 CC

A. A. A. PERMANENTE macchina senza fili, ondulazioni manicure, prezzi bassissimi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 11387 CC

A. A. PERMANENTINA! Superiore alla miglior permanente. Reclame 10. Permanentissima, unica per ossigenati, tinti, bianchi: 25. Opera Relly personalmente. Rossini 14. 11394 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Via Bramante 13, Pasini. 61418 CC

PERMANENTI Vella Mirakel ondulazioni acqua ferro, manicure, prezzi minimi. Parrucchiere specialiste. Nuovo proprietario. Caprin 10, primo. 61401 CC

PITTORE stanze, calce 50, gesso lire 60. Piazza Goldoni 12, portone. 61289 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti ballo, passeggio 25, rimoderna vestiti, cappotti vecchi facendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 11402 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 11410 D

APPRENDISTA 15-enne falegname cercasi. Via Ferriera 17. 9712 D

BARBIERE mezzo lavorante stabile cercasi. Udine 40. 11415 D

CERCHIAMO urgentemente dappertutto uomini donne e chiunque voglia seriamente dedicarsi lavoro per affidargli casa propria lavoro comodo, continuo, facile, semplice, importante, davvero redditizio. Con detto lavoro chiunque guadagnerà ottime somme mensili senza cauzione, senza capitale. Trattasi lavorare articoli davvero mondiali, d'immenso successo, massima semplicità lavorazione. Subito spediscesi programma fondamento principio lavorazione scrivendo: Iris, casella postale 43, Alba. 11081 D

CERCHIAMO ovunque persone disposte eseguire casa propria, lavoro facilissimo continuo, scrivere: Cecchini, Casella postale, Mestre. 5117 D

DA importante ufficio cercasi impiegato o impiegata, anni 18-20, per mansioni fiduciarie; conoscenza dattilografia, con cauzione tramite. Cassetta 11374 D, Unione Pubblicità. 11374 D

GARZONA serva donna cercasi. Madonna mare 2, secondo. 8559 D

GARZONA gilettaia e aiuto casa cercasi. Maiolica 12, primo, Fait. 11414 D

GIOVANE o Donna Fascista, dattilografa, perfetta corrispondente italiano, 125 quindicinali, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 11364 D, Unione Pubblicità. 11364 D

IMPORTANTE organizzazione di tecnica pubblicitaria assume pittori figurinisti stilizzatori provetti e apprendisti. Scrivere Cassetta 298 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 2471 D

LAVORANTE pantaloni, mezze lavoranti giacche e garzone pratiche cercansi. Via Sorgente 9, quarto, Blasoni. 31033 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Frangini, viale XX Settembre 39. 31026 D

RAGAZZO apprendista vulcanizzatore 16-enne cercasi. Moncini, via S. Anastasio 1. 61409 D

RAGAZZO 14-enne bella presenza, per negozio alimentari, delicatezze. Presentarsi oggi dalle ore 16 alle 17. Indirizzo Piccolo. 31058 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via dell'Istria 33, Rizzian. 61400 D

RAGAZZO apprendista per lavori di cucina 15-16 anni cercasi. Mazzini 5. 061280 D

SIGNORINA conoscenza perfetta contabilità, cercasi per solo pomeriggio. Offerta scritta indirizzare a Cassetta 11377 D, Unione Pubblicità. 11377 D

STIRATRICE capacissima, posto stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 11406 D

VENDITRICE panetteria, massima serietà, cauzione vincolata, indicare posti occupati, cercasi. Offerte Cassetta 11376 D, Unione Pubblicità. 11376 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

DONNA prestaservizi cerca camerino mobiliato pressi Giardino Pubblico. Cassetta 11416 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE signorile, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 61413 F

A. A. A. GARÇONNIERE affittasi. Via Piccardi 48, mezzanino, destra. 9713 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, conforto, una-due persone, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 8555 F

A. A. CENTRO mobiliate ingresso libero, bagno, riscaldamento, vitto. S. Nicolò 2, primo. 11407 F

A. BELLISSIMA, termosifone, tranquilla, affitta distinta vicinissimo Stazione. Indirizzo Piccolo. 31061 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Giglio Padovan, latteria. 61380 F

A. INDIPENDENTE centralissima, casa signorile, anche breve. Ginnastica 31, primo, destra. 31069 F

A. INGRESSO scale, centrale, elegante, conforto, vitto, anche provvisoriamente. Trento 5, terzo. 11424 F

A. MOBILIATA bella, persona sola, affittasi. Corso Garibaldi 8, terzo, sinistra. 11401 F

A. MOBILIATA elegante, volendo vitto, affittasi distinto. Crispi 3, primo, porta 4. 31041 F

A. MOBILIATA, pensione, ingresso scale, affittasi. Trento 12, terzo, destra. 61371 F

A. MOBILIATA uno due letti, unico subinquilino. Ireneo 4, secondo, porta 5. 31055 F

CAMERA affittasi persona distinta. Via Gaspara Stampa 5, porta 15. 8553 F

CAMERA mobiliata affittasi signora, signorina. Visitare 9-15, S. Michele 5, quinto piano, sinistra. 11390 F

CENTRALE pulita, stufa, eventualmente vitto, affittasi. XXX Ottobre 3, porta 8. 61406 F

ELEGANTE matrimoniale, altra una persona, termobagno, telefono, affittansi a distinti. Battisti 19, secondo, sinistra. 11427 F

ELEGANTISSIMA, bagno, telefono, riscaldamento centrale, ingresso libero, paraggi Borsa. Indirizzo Piccolo. 61384 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, anche provvisoriamente, affittasi. Piazza Goldoni 11, primo. 31071 F

MATRIMONIALE bellissima, volendo salotto, affittasi stabile. Via Mazzini 21, quarto. 61385 F

MATRIMONIALE lussuosa, presso persona sola, affittasi. Galileo 16, porta 9. 61412 F

MOBILIATA affittasi, anche volendo costo. Corti 1, primo, sinistra. 31053 F

MOBILIATA una persona affittasi, preferibilmente donne, volendo comodo cucina adoperando gas, per persona distinta. Via Rapicio 5, primo. Zerni. 61396 F

MOBILIATA una o due persone, affittasi. Rittmeyer 9, terzo, sinistra. 61410 F

MOBILIATA soleggiata, due persone, ottimo vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 61387 F

MOBILIATA a persona distinta affittasi. Viale Sonnino 3, primo, sinistra. 61374 F

MOBILIATA bella, semilibera, affittasi. Caccia 3, porta 7. 31074 F

MOBILIATA uno-due letti affittasi. San Francesco 48, porta 5. 11413 F

STANZA vuota, indipendente, esclusο cucina, affittasi. Via Imbriani 3, secondo. 11409 F

STANZA mobiliata affittasi. Piazza Impero 11, primo. Anche due amici. 31070 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. A. STENOGRAFIA, contabilità: aperte iscrizioni nuovi corsi mensili, bimestrali completi (5, 3 ore settimanali). Tassa unica: lire 50 (compresi libri testo). Telefono 40-03. «Minerva». XX Settembre 16. 11397 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 31049 G

CINQUE mensili: pianoforte, violino, solfeggio, doposcuola elementari. Vidali 12, Scuola. 9714 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 31027 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

INGLESE! Mensili lire 10! Febbraio inizio nuovo corsi per principianti. Waldhauer, Roma 28. 11258 G

INGLESE insegna provetto insegnante. Via Ginnastica 1, terzo, porta 17. 61419 G

MATEMATICA inferiori superiori, fisica, chimica, impartisce universitario lunga pratica. Crispi 20, terzo. 11421 G

NUOVO metodo d'insegnamento taglio, metodo nazionale unico Trieste: Corradi, Manna 3, iscrizioni 15-16. 30984 G

TAGLIO. Corsi diurni, serali, nei quali allieve confezionano propri abiti copiando figurini. Lezione dimostrativa gratuita 14.30-15.30. Margherita 11, Agostini. 31065 G

TEDESCO! Mensili lire 10! Febbraio inizio nuovi corsi principianti e perfezionamento. Waldhauer, Roma 28. 11258 G

TRADUZIONI tedesco, francese, inglese, assumonsi. Indirizzo Piccolo. 61173 G

TUTTI... possono ottenere con minima spesa, il diploma di licenza avviamento (commerciale o industriale), la licenza tecnica inferiore, diploma ragioniere, geometra, l'abilitazione magistrale... 31038 G

TUTTI... possono imparare la lingua italiana, latina, francese o tedesca, la stenografia e la contabilità... 31038 G

TUTTI, anche coloro che dispongono soltanto di poche ore settimanali al sabato o alla domenica, iscrivendosi ai «corsi domenicali» della Scuola Enenkel, via Carducci 40, telefono 88-00. 31038 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAPPOTTO pelle smarrito Bar Polacco, pregasi restituire contenuto, per mancia trattenersi cappotto. Via Udine 15, portineria. 61390 H

DOCUMENTI smarriti vicinanze Cavana, rinvenitore pregato portarli Cavana 7, Girolomich. 61372 H

MANCIA chi riporta Cine Garibaldi astuccio chiavi pelle rossa con cinque chiavi, smarrito domenica tratto via Giulia fino S. Croce. 61423 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, stanzetta, affittasi prontamente. 190 mensili. Via Giulia 94, portiere. 61404 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino e bagno installato, riscaldamento autonomo, affittasi per 1.o febbraio. Visitare 10-14 e 18-20, viale Sonnino 35. 31035 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, stanzino bagno, affittasi luglio. Rossetti 5. 31039 I

APPARTAMENTO centro, primo piano, composto sala grande, due camere, camerino, termobagno, accessori, mobiliato lussuosamente, affittasi. Offerte Cassetta 11368 I, Unione Pubblicità.

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, marzo, luglio. Timeus 4. 11405 I

CAMERE due, cucina, con orto. Via Sara Davis 38. 61376 I

LOCALE bellissimo, con retrobottega, adatto qualsiasi uso, affittasi. Via Settefontane 27. 61379 I

MAGAZZINO arioso accetta merci in deposito. ACAT, Agenzia Centrale Autotrasporti, via Valdirivo 2, telefono 89-05. 61414 I

MAGAZZINO centralissimo, posizione frequentata, adatto negozio, scambiasi con altro grande via secondaria. Offerte Cassetta 11370 I, Unione Pubblicità.

QUARTIERE mobiliato cameretta, piccola cucina, comodità, cedesi. Indirizzo Piccolo. 11422 I

QUARTIERE due camere, cucina, stabile nuovo, affittasi 1.o febbraio, causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 31040 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, giardino, affittasi. Via Torricelli 5-a. 31047 I

QUARTIERINO popolare due camerette, cucina, affittasi, cauzione. Carpison 5, cortile. 61395 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile cercasi, 4-5 stanze, conforto moderno, anche mobiliato. Locatello, S. Marco 1981, Venezia. 61399 L

APPARTAMENTO villa cercasi Opicina 4-5 mesi estivi, preferenza con telefono. Indirizzo Piccolo. 61254 L

CAMERE tre, camerino, cucina, preferibile giardino, cercansi. Cassetta 11426 L, Unione Pubblicità. 11426 L

MAGAZZINO uso falegnameria meccanica, cercasi. Rivolgersi Gatteri 29, quarto, destra. 61394 L

STANZA da letto, salotto, bagno, mobiliati, stile 900, telefono, riscaldamento centrale, paraggi Università, cercasi per subito. I. C. G., via Santi Martiri 5. 61388 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BAGAGLIAIO «Lift» 19 m. cubi, uso trasporto mobili e in genere, per lunghi viaggi, vendesi. Via Commerciale 16. Assumonsi ordinazioni in genere. 31050 M

BAGNO completo, scaldabagno automatico, vendonsi. Brunner 12. 31068 M

CANE, cagna, tutta caccia, e cuccioli bracchi-pointers, vendonsi. Via S. Cilino 12. Telefono 63-48 (interno 32). 31060 M

CAPPOTTO signorina, bellissimo, fine, guarnito pelo, 150; altro 80 rara occasione. Indirizzo Piccolo. 8556 M

FONOGRAFI dischi «Columbia», pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1600 M

GENDJE' 100 per 230, Kasak 115 per 195, antichi, vendonsi lire 1700. S. Nicolò 23, Casa d'Arte. 11386 M

LAMPADARI moderni vendonsi occasione. Viale Regina Elena 29. 31034 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, altra famiglia 130, vendonsi. Bosco 12. 31063 M

MACCHINA caffè espresso funzionante, 20 litri, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61391 M

MACCHINA Singer lire 120; altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 11418 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 11396 M

PELLE volpe vendesi occasione prezzo mite. Piazza dell'Impero 2, terzo. 31076 M

RADIO Philips trionda vendesi 550. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 61373 M

RADIO Philips trionda, riceve tutta Europa, scala parlante, perfetta, vendesi occasionissima. Radiorossoni, Santa Caterina 9. 11400 M

RADIO C. G. E., recentissima, lire 550; altra tutta Europa 300; altra piccolissima americana, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 11419 M

RADIORIPARAZIONI, sopraluoghi, ecc., fino ore 22, telefonate 93-20. Primo laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno. Ritagliate, conservate l'avviso. 11428 M

SAXOFONO contralto perfetto vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 31029 M

STUFA ghisa, fuoco continuo, seminuova, vendesi. Piazza Goldoni 10, Mustacchi. 11392 M

TAPPETO persiano finissimo 9 mq., vendesi. Indirizzo Piccolo. 31048 M

TAPPETO Argaman originale lana 200 per 300. S. Lazzaro 1, barbiere. 11425 M

TAPPETO Ghiordea rosa chiaro vecchio, 410 per 300, vendesi lire 900. Indirizzo Piccolo. 11393 M

VESTITI ballo lussuosi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31052 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

PIALLA combinata, filo spessore, 40 centimetri, cercasi. Antonio Quargnali, Grado. 61159 N

TAPPETI persiani soltanto vecchi, bene conservati, compera collezionista. Offerte Cassetta 11385 N, Unione Pubblicità. 11385 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: Grandi occasioni speciali: Mobili Türk, Battisti 12. 11388 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, ricordatevi: mobili belli, buoni, buon prezzo. 31030 NN

A. STUDIO Rinascimento lavoro artistico, porte a vetri Murano legati piombo, vendesi occasione. Magazzino Galatti 14. 11398 NN

AL Mobilificio Maranzana, troverete grande assortimento, prezzi fabbrica, garanzia, condizioni. Geppa 15; fabbrica XX Settembre 100. 11335 NN

ARMADIO due porte, tavolino antico, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 11403 NN

CAMERA pranzo moderna, prezzo convenientissimo, massima garanzia, vendesi. Vecellio 12. 11417 NN

CAMERA ordinata vendesi qualunque prezzo. Tesa 53, magazzino. 11389 NN

CAMERA pranzo matrimoniale, pianino, salottino mogano, vendonsi occasione. Kandler 3, pianoterra, sinistra. 11395 NN

CUCINA moderna nuova 550, altra lussuosissima, massiccia, vendonsi. Tiziano 14. 61382 NN

CUCINA lussuosa perfetta, matrimoniale massiccia, grandiosa, vera occasione, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 11347 NN

LETTO e comodino ottone, massima pulizia, ottimo stato, vendonsi. Portineria Corso 13. 61389 NN

PIANINO «Bremitz» corde incrociate, piastra metallica, vendesi. Conti 5, secondo, destra. 31036 NN

PIANOFORTE Grotrian Steinweg quasi nuovo, due metri, meccanica ripetizione ed altre specialità, tipo concerto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31075 NN

STANZA pranzo, pianino Zimmerman, divanoletto, armadi, vendonsi occasione. Severi 7 (ex via Mandrie), porta 5. 30963 NN

STANZA soggiorno, divanoletto, armadi, cucina, studio commerciale vendonsi. Belpoggio 1, porta 7. 61411 NN

STANZA una persona vendesi. Gatteri 10, porta 5. 61407 NN

STUDIO quercia, stanza letto una persona, stanzino domestica, armadi, lampade, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Moisè Luzzatto 15, portinaia. 31028 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi: pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI legname castagno selvatico piante, tronchi. Edoardo Bregant, bottaio, Gorizia. 61375 O

ACQUISTASI argento, oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 11412 O

TAGLI stoffe, biancheria, seterie, copertori, pelli, occasione. Piccolomini 7, secondo. 11429 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA, tenace introdotto commestibilisti vendita vini, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 61416 P

20-35 giornaliere guadagneranno ambi sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5064 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

APRILIA, Augusta, Artena III, Balilla, Topolino, Hanomag cabriolet, Standard berlina. AVA, Coroneo 13, tel. 3785. 61403 Q

BALILLA ultima serie ottimo stato, quattro marce, due porte, vendesi occasione. Autorimessa piazza Hortis. 11380 Q

MOTORE di HP. 1.50 acquistasi, eventualmente scambiasi con uno di HP. 1. Via del Leo 15. 31025 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ARREDATA pensione riviera Carnaro, ventiquattro stanze, salone, accessori, poggiuoli, terrazze, giardino, acqua corrente calda-fredda, vendesi. Cassetta 11056 R, Unione Pubblicità. 11056 R

GIOVANE socio 5-6 mila capitale liquido, stipendio 800 mensili, cercasi. Informazioni studio legale piazza Borsa 3. 31056 R

LATTERIA-caffè vendesi nonchè latteria darebbesi consegna con cauzione. Cassa Risparmio 11, latteria. 31073 R

MAGAZZINO di carbone da vendere. Indirizzo Piccolo. 31037 R

TRATTORIA avviata vendesi pagamento dilazionato, eventualmente scambiasi merce. Indirizzo Piccolo. 61417 R

Addì 21 corr., dopo breve malattia, mancò all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI TERCUZ senjor

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio la moglie **ISABELLA nata MARCHESINI**, i figli **GIOVANNI, MARIO, BRUNO**, le figlie **LUIGIA e MARCELLA**, la nuora **EMMA BELLI**, il cognato **BENEDETTO MARCHESINI** ed i parenti tutti.

Gorizia, 23 gennaio 1939-XVII.

RINGRAZIAMENTO

Il figlio **BRUNO** con la moglie **NERINA** esprime, commosso, la più profonda gratitudine a tutti coloro che con molteplici manifestazioni di cordoglio vollero onorare la loro indimenticabile mamma

ELVIRA GRAZIANI

In modo particolare ringraziano la Direzione e gli Impiegati della Società «Ilva», l'Ufficio Viaggi C.I.T., il M. R. don Olivo Caronello che le portò fino all'ultimo istante i conforti della Santa Religione, ed il dott. Decio Fabricci che tentò ogni mezzo per salvarla.

Trieste, 24 gennaio 1939-XVII.

Famiglia GRAZIANI

---

7 — Nina Bozzano

Nella vita

— Quanto è bello il mondo, Selma! — esclama con vera persuasione Varedo.

— Una famosa scoperta, amico! — dice Selma riprendendo la salita — Giungono in vetta. Sotto la vecchia mole della fortificazione v'è un'aria fredda che leva il respiro.

— Brr... si gela!

— Entriamo a ristorarci con un buon tè caldo. — propone Varedo quasi timidamente, dopo un momento d'incertezza — La fanciulla accetta senza inutili cerimonie: ha guance e nasino rossi per la tramontana che tira impetuosa e gelata.

Entrano in un ristorante alla buona, di tipo montano, esposto bene al sole ed in faccia al mare, da dove gli avventori restano serviti di uno tra i più splendidi panorami d'Italia.

I due giovani siedono ad un tavolino davanti al finestrone; a quest'ora la vasta sala a soffitto piuttosto basso è completamente vuota, e il cameriere che sonnecchia nell'entrata, si alza con premura avvicinando gli arrivati.

— Comandano?

Varedo guarda Selma come ad invitarla a rispondere.

— Tè e brioches.

— Tè e focaccia dolce — corregge il cameriere — brioches non ne abbiamo.

— Bene, porti quello che ha. — risponde Selma, mentre guarda attentamente la luminosa distesa della città.

— Non trovo la cupola di Carignano. — dice dopo il minuto esame.

— E' facile individuarla: è la più grande con i suoi due campanili a lato, laggiù quasi sul mare: la vedete?

— Sì, sì: eccola, s'erge maestosa tra l'intrigo di tetti di case e palazzi. — Il cameriere versa il tè, dà una guardatina agli avventori, quindi si ritira prudentemente dalla sala. Il suo ottimo fiuto li dice innamorati, quindi meglio lasciarli soli.

Selma continua a guardare nello spazio, Daniele Varedo guarda invece lei, rapito dal grazioso profilo e dalla sua freschezza: forse non l'ha mai veduta così bene ed a luce così propizia.

— Come siete giovane, Selma! — esclama senza osare aggiungere altro.

La fanciulla si scuote dalla muta contemplazione e lo guarda stupita.

— Giovane? Mica tanto, ho ventun anno. — dice con semplicità.

Varedo sorride, le prende una mano tra le sue e l'accosta con gesto timido e casto alla sua guancia.

Selma ritira vivamente la mano.

— Che vi piglia? — chiede quasi severamente, quindi prende una fetta di focaccia dolce.

— Squisita: provatela. — consiglia sorridendo.

Umile e sottomesso, Varedo la guarda mangiare notando i bei denti che brillano tra le labbra vivamente arrossate, e tutto gli par luce e calore.

— Quanto mi piacete! — constata ancora con espressione candida. Selma apre larghi i suoi occhi radiosi.

— Per carità, Varedo, non mi fate dichiarazioni a ripetizione, e bevete piuttosto il vostro tè che si raffredda.

— Vi amo, lo sapete. — balbetta il giovane confuso.

La fanciulla scuote in modo negativo la testa e non risponde, e Varedo profitta per riprenderle una mano, stringerla e d'improvviso baciarla. Selma corruga la sua fronte severa e ritira violentemente la mano.

— Non fate il ragazzo: io mi fido di voi e mi sbocciate in queste scemenze. Per chi mi prendete?

Varedo arrossisce di dolore e china lo sguardo mortificato.

— Vorrei sposarvi. — dice a voce bassa e sommamente grave.

Selma lo guarda come vedesse un fenomeno, poi dà in una fresca risata.

— Sposarci? Ma no figliuolo non dite spropositi. La vita è lunga ed abbiamo ancora molto cammino da fare prima di fermarci a prendere una siffatta decisione...

— Avete ragione, voi avete sempre ragione, ma lasciate intanto che vi ami e che possa sperare. La vita senza di voi sarebbe ormai impossibile. — confessa quasi dolorosamente lui.

— Siete eccessivo nelle vostre aspirazioni: come si può affermare una cosa simile? Contentatevi